

**ENTE**

*1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

CARITAS ITALIANA – SU00209

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

*2) Titolo del programma (\*)*

***Contrastare l'esclusione e promuovere la tutela dei diritti a Bologna, Modena e Reggio Emilia***

*3) Titolo del progetto (\*)*

***Oratorio Rete di comunità - Reggio Emilia***

*4) Contesto specifico del progetto (\*)*

*4.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

### Descrizione dei territori su cui si intende agire

La **provincia di Reggio Emilia**, ove sono situati i tre oratori, ha registrato negli ultimi 20 anni un significativo aumento della popolazione, passando da 471.912 nel 2003 ai 527.140 nel 2021<sup>1</sup> dovuto principalmente al fenomeno migratorio con notevoli cambiamenti nella composizione della popolazione. Infatti si è passati da una presenza di 23.877 stranieri nel 2006 ai 66.623 del 2021<sup>2</sup>. I flussi migratori del nostro tempo stimolano l'educazione permanente, la conoscenza multiculturale degli individui, ma portano con sé problematiche legate all'integrazione, alla prima alfabetizzazione e alle seconde generazioni.

Il sistema scolastico reggiano presenta molte luci rispetto al quadro nazionale, ma anche qualche ombra. A livello provinciale, continuano ad aumentare le domande per il **tempo pieno**: nell'anno scolastico 2009/10 erano il 26,4%, oggi il 40,57% (**9.230 alunni** della primaria)<sup>3</sup>. In molte scuole si cerca di porre rimedio proponendo doposcuola gestiti da genitori volontari o con educatori pagati dalle famiglie stesse. Anche nella scuola secondaria di I grado si ricercano soluzioni alternative, in molti casi però limitate all'orario di lezione fino alle 14 e con attività pomeridiane facoltative.

La **città di Reggio Emilia**, e in particolare nel quartiere di Santa Croce dove opera la **Cooperativa Sociale San Giovanni Bosco**, (d'ora in poi denominata **Oratorio Don Bosco**), i residenti sono 4.305, di cui 1.401 stranieri, pari al 32,54%, un tasso quasi doppio rispetto alla media comunale (16,95%). Sono 22 le nazionalità che coabitano il quartiere rendendolo estremamente variegato e composito. Il reddito medio degli abitanti di Santa Croce è di 20.719 € (inferiore di quasi 21% rispetto alla media comunale), specificando che oltre il 20% dei residenti ha un reddito inferiore a 10.000/annui<sup>4</sup>.

L'IC G. Galilei accoglie 1059 studenti tra bambini e ragazzi del quartiere. In città, questo istituto ospita la più alta percentuale di alunni stranieri (36,1%), il numero più alto di alunni sinti e rom (38 tra bambini e ragazzi) ed è al secondo posto per la presenza di alunni disabili (6,1%)<sup>5</sup>. A questi, vanno considerate tutte quelle situazioni di **evidente svantaggio sociale**, comprendenti gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), alunni con bisogni educativi speciali (BES).

**San Polo d'Enza**, dove si trova l'**Oratorio Helder Camara** della Parrocchia di S. Pietro e S. Paolo, conta 6.106 abitanti, con una densità media di 189,10 ab./km<sup>2</sup><sup>6</sup>. La popolazione straniera residente rappresenta il 11,23% della popolazione residente<sup>7</sup>. Nella scuola primaria statale dell'IC di San Polo gli alunni disabili, nell'a.s. 2021/2022, risultano essere il 5,79% degli alunni (+0,29% rispetto all'anno precedente) e il 8,3% (+1,8% rispetto all'anno precedente) nella scuola secondaria di primo grado<sup>8</sup>. Secondo quanto rilevato dall'Ufficio scuola, cultura e Servizio Sociale relativamente ai bisogni territoriali dei minori, urge trovare spazi strutturati che accolgano adolescenti, problematici e non, al fine di fronteggiare comportamenti devianti e anti-sociali.

A **Guastalla**, sede dell'**Oratorio don Bosco**, nel 2020 si registra una popolazione pari a 14.746 abitanti, di cui 1.905 di origine straniera<sup>9</sup>. Le ragazze sono le più emarginate dal tessuto sociale: spesso l'unico ambiente che frequentano, oltre alla scuola, è l'Oratorio ed inoltre i minori con disabilità grave seguiti dal distretto di Guastalla sono 47, mentre sono 67 quelli in carico all'ufficio tutela minori per problemi famigliari<sup>10</sup>.

Preso atto degli elementi demografici, sociali e culturali che accumulano i tre territori, sono stati

<sup>1</sup> <https://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/provincia-di-reggio-emilia/statistiche/popolazione-andamento-demografico/> residenti al 31/12/2001 e al 31/12/2021.

<sup>2</sup> <https://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/provincia-di-reggio-emilia/statistiche/cittadini-stranieri-2021/>

<sup>3</sup> Fonte: Annuario della scuola reggiana 2021-2022

<sup>4</sup> Fonti: Uffici dell'Anagrafe Comunali e Agenzie delle entrate. Dati riferiti alle dichiarazioni dei redditi 2016 effettuate nel 2017.

<sup>5</sup> Fonte: Annuario della scuola reggiana 2020-21.

<sup>6</sup> Istat 1.1.2022

<sup>7</sup> Istat, 2021

<sup>8</sup> Annuario della scuola reggiana – Anno scolastico 2020/2021.

<sup>9</sup> <https://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/52-guastalla/statistiche/cittadini-stranieri-2021/>

<sup>10</sup> Istat, 2021

successivamente individuati **tre principali aspetti da innovare** su cui intervenire con il presente progetto:

1. Necessità di implementare azioni di doposcuola e sostegno nei compiti per far fronte alle **gravi difficoltà scolastiche dei minori** segnalati dagli istituti scolastici e dai Servizi Sociali e all'incapacità delle famiglie a seguirli;
2. **Carenza sul territorio di proposte ludiche e di animazione**, feriali ed estive, in uno spazio educante per i ragazzi che non hanno reti educative di supporto;
3. Necessità di proposte educative di promozione dell'agio e del benessere, di prevenzione delle devianze minorili e a sostegno della fragilità per contrastare la **povertà educativa e relazionale dei minori**.

**Il progetto "Oratorio, rete di comunità" intende dare risposta a questi tre aspetti attraverso la realtà dell'Oratorio inteso come comunità educante.**

Gli Oratori inseriti nel presente progetto sono tre e corrispondono alle tre sedi di servizio.

Alla base di ogni progettualità, c'è la consapevolezza che ogni bambino e ragazzo, qualunque sia la sua storia personale, scolastica, familiare, sia portatore di competenze e potenzialità, ponendosi come protagonista del proprio processo educativo e formativo.

### **Oratorio Don Bosco Reggio Emilia**

La Cooperativa San Giovanni Bosco, nata negli anni '90 per raccogliere l'eredità salesiana dell'**Oratorio Cittadino**, intitolato a San Giovanni Bosco ("**Don Bosco**"), rappresenta oggi il principale interlocutore a livello cittadino e diocesano, nella formazione e nell'accompagnamento dei ragazzi e dei giovani secondo lo stile oratoriale.

In Oratorio vi lavora un'equipe composta da 9 educatori qualificati con una lunga esperienza maturata nelle progettualità rivolte ai minori e in dialogo con le famiglie, il Servizio Sociale, il Comune di Reggio Emilia, Officina Educativa, le Scuole locali (IC Galilei), la Caritas, la biblioteca, la società sportiva "Progetto Aurora" e tutte le realtà che compongono il quartiere.

Da ottobre a maggio l'Oratorio è attivo sui seguenti servizi e progetti educativi: lo Spazio 6 e lo Spazio 11 "Orizzonti Educativi" che accoglie ogni anno circa 45 bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni; lo Spazio di Aggregazione Giovanile "Fly Zone" rivolto agli adolescenti della città; un doposcuola in collaborazione con la Società sportiva locale e la scuola primaria per 17 bambini di 6-7 anni e progetti di promozione di Welfare di comunità rivolti all'intero quartiere.

Al campo giochi 2021 si sono iscritti 158 ragazzi di cui 5 bambini con disabilità, 20 segnalati dai Servizi Sociali come minori a rischio devianza, 30 minori con povertà educativa tramite la collaborazione con la Caritas, 2 ragazzi dalla Casa delle donne. A questi, una trentina di giovani adolescenti, si sono affiancati volontariamente agli educatori come animatori.

### **Oratorio Helder Camara S.Polo d'Enza**

L'**Oratorio H. Camara** della Parrocchia di S. Pietro e S. Paolo di San Polo d'Enza offre da settembre a luglio uno spazio educativo dove l'attività ludica e ricreativa si fonde con quella sportiva, culturale, sociale e di sostegno all'attività scolastica; dotata di un coordinamento interno e in dialogo con le istituzioni civili, con la rete dei servizi locali, in particolare con l'Unione dei Comuni della Val d'Enza.

L'Oratorio, dotato di un **Cortile**, aperto tutta la settimana, gestito da un educatore professionale, promuove un'offerta formativa variegata che va dal sostegno scolastico alle attività espressive, sostenendo l'inclusione delle diversità culturali, religiose e socio-economiche. L'Oratorio feriale conta tra le 70 e le 100 persone al giorno; l'utenza raddoppia in base alla presenza dei corsi rivolti a tutta la comunità e degli allenamenti sportivi della società sportiva Bibbiano San Polo. Il gioco e l'aggregazione, per soggetti in condizione di disabilità (circa il 2%) o di disagio (più del 40%), rappresentano modi privilegiati per creare relazioni interpersonali, per sviluppare abilità motorie, cognitive e per agire la propria creatività. La storica collaborazione con la Cooperativa "Il Pilastro", realtà sociale nata per accogliere e sostenere adulti disabili e anziani, porta, all'interno della sede, saperi e competenze maturati nel tempo, in dialogo con la comunità educante, tanto nel periodo

invernale quanto in quello estivo.

Il servizio **"Fuori Banco"**, progetto realizzato in collaborazione con l'IC di San Polo d'Enza- Canossa e il Comune, offre numerose opportunità ai bambini iscritti, tanto nell'accompagnamento dello svolgimento dei compiti, quanto in attività ricreative, ludico- espressive ed educative. Da settembre 2021 a giugno 2022, sono 50 i bambini frequentanti il servizio, di cui il 70% di origine straniera.

Nel periodo estivo l'Oratorio propone il **GREST**, progetto che, negli ultimi anni, si è sempre più strutturato e perfezionato. I bambini iscritti al campo variano dai 190 ai 205 (di questi il 2% sono di origine straniera) e gli animatori, dai 13 ai 17 anni, sono circa sessanta.

## Oratorio Don Bosco Guastalla

L'**Oratorio don Bosco** di Guastalla è un punto di riferimento per il centro storico ed è da sempre in prima linea nella **prevenzione del disagio minorile**: collabora attivamente con il Servizio minori del Comune, con numerosi volontari e con l'Amministrazione comunale.

Negli ultimi anni, gli enti promotori dell'**attività di doposcuola** (Oratorio, Comune, Servizi minori) sono sempre più consapevoli del bisogno a cui questo servizio dà risposta. A Guastalla centro, infatti, non esiste nessun'altra attività di sostegno ai compiti e solo l'Oratorio, in questi ultimi sette anni, è riuscito a darvi continuità.

Il **GREST** E' un'esperienza di campo giochi estivo educativa proposta dalla parrocchia, in collaborazione con il Comune e le società sportive locali, rivolta a circa 120 bambini e 40 ragazzi. Da due anni si sta lavorando ad un progetto unico di oratorio con la parrocchia di Pieve di Guastalla dove sono proposti due campi estivi, uno pensato per i bambini tra i 6 a i 12 anni e in secondo per gli adolescenti tra i 13 e i 17 anni. I due campi estivi collaborano facendo interagire i due gruppi. La volontà della comunità dell'Unità Pastorale, all'interno della quale l'Oratorio don Bosco è inserito, è quella di dare continuità, con il supporto anche dei giovani del Servizio Civile, alle esperienze oratoriali già in essere a Guastalla centro e presso la Parrocchia di Pieve di Guastalla tanto nel periodo invernale quanto in quello estivo.

Dall'analisi del contesto e degli aspetti da innovare e dalla descrizione delle sedi di progetto, possiamo riassumere i bisogni su cui si intende intervenire attraverso il progetto, la situazione di partenza e i relativi indicatori.

Nella seguente tabella è riportata la **situazione di partenza**, con dati in rapporto ai bisogni sociali su cui si vuole intervenire, da settembre a marzo 2022 e dell'estate 2021, periodo di parziale riapertura rispetto ai periodi di lockdown vissuti negli anni precedenti e su cui si vuole incidere con il progetto di servizio civile.

		Situazione di partenza		
Bisogni	Indicatori	Oratorio Don Bosco Reggio Emilia	Oratorio Helder Camara S. Polo d'Enza	Oratorio Don Bosco Guastalla
Gravi difficoltà scolastiche dei minori segnalati dagli istituti scolastici e dai Servizi Sociali e incapacità delle famiglie a seguirli nei	Numero minori accompagnati nello svolgimento dei compiti (con sostegno personalizzato )	Da settembre 2021 a marzo 2022, 45 minori con difficoltà scolastiche sono stati accompagnati nello svolgimento dei compiti con sostegno personalizzato.	Da settembre 2021 al marzo 2022, 50 minori con difficoltà scolastiche sono stati accompagnati nello svolgimento dei compiti con sostegno personalizzato.	Da settembre 2021 a marzo 2022, 46 minori con difficoltà scolastiche sono stati accompagnati nello svolgimento dei compiti con un sostegno

compiti				personalizzato.
Scarsità di proposte estive per i ragazzi che non hanno reti educative di supporto.	Numero minori partecipanti alle attività estive	Nell'estate 2021 ci sono state 158 iscrizioni alle attività estive.	Nell'estate 2021 ci sono state 139 iscrizioni alle attività estive.	Nell'estate 2021 ci sono state 120 iscrizioni alle attività estive.
Necessità di proposte educative di promozione dell'agio e del benessere, di prevenzione delle devianze minorili e a sostegno della fragilità	Numero minori coinvolti in proposte educative di promozione dell'agio e del benessere, di prevenzione delle devianze minorili e a sostegno della fragilità	Da settembre 2021 a marzo 2022, hanno frequentato l'Oratorio 22 minori coinvolti in proposte educative di promozione dell'agio e del benessere, di prevenzione delle devianze minorili e a sostegno della fragilità	Da settembre 2021 a marzo 2022, hanno frequentato l'Oratorio 30 minori coinvolti in proposte educative di promozione dell'agio e del benessere, di prevenzione delle devianze minorili e a sostegno della fragilità	Da settembre 2021 a marzo 2022, hanno frequentato l'Oratorio 25 minori coinvolti in proposte educative di promozione dell'agio e del benessere, di prevenzione delle devianze minorili e a sostegno della fragilità.

#### 4.2) Destinatari del progetto (\*)

##### **Sede Oratorio Don Bosco Reggio Emilia**

48 minori con difficoltà scolastiche che verranno accompagnati nello svolgimento dei compiti con sostegno personalizzato;

165 minori che parteciperanno alle attività estive;

25 minori che verranno coinvolti in proposte educative di promozione dell'agio e del benessere, di prevenzione delle devianze minorili e a sostegno della fragilità;

##### **Sede Oratorio Helder Camara S. Polo d'Enza**

55 minori con difficoltà scolastiche che verranno accompagnati nello svolgimento dei compiti con sostegno personalizzato;

190 minori che parteciperanno alle attività estive;

35 minori che verranno coinvolti in proposte educative di promozione dell'agio e del benessere, di prevenzione delle devianze minorili e a sostegno della fragilità;

##### **Sede Oratorio Don Bosco di Guastalla**

53 minori con difficoltà scolastiche che verranno accompagnati nello svolgimento dei compiti con sostegno personalizzato;

150 minori che parteciperanno alle attività estive;

50 minori che verranno coinvolti in proposte educative di promozione dell'agio e del benessere, di prevenzione delle devianze minorili e a sostegno della fragilità;

## 5) Obiettivo del progetto (\*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)

### Obiettivo

L'obiettivo del presente progetto è quello di tutelare il diritto dei minori allo studio e ad una socializzazione in spazi educativi attraverso azioni di doposcuola e assistenza nei compiti, attività ricreative in un ambiente educante e attività di protagonismo dei minori atte a valorizzare e sviluppare le loro capacità e competenze aumentando:

- da 141 a 156 i minori con difficoltà scolastiche accompagnati nello svolgimento dei compiti con sostegno personalizzato (di cui da 45 a 48 nella sede Don Bosco di Reggio Emilia, da 50 a 55 nella sede di San Polo D'Enza e da 46 a 53 nella sede di Guastalla).
- da 417 a 505 i minori partecipanti alle attività estive (di cui da 158 a 165 nella sede Don Bosco di Reggio Emilia, da 139 a 190 nella sede di San Polo D'Enza, da 120 a 150 nella sede di Guastalla).
- da 77 a 95 i minori coinvolti in proposte educative di promozione dell'agio e del benessere, di prevenzione delle devianze minorili e a sostegno della fragilità (di cui da 22 a 25 nella sede Don Bosco di Reggio Emilia, da 30 a 35 nella sede di San Polo D'Enza, da 25 a 30 nella sede di Guastalla).

### Contributo del progetto alla piena realizzazione del programma

Il perseguimento di questo obiettivo contribuisce alla piena realizzazione del programma in quanto contribuisce a ridurre le disuguaglianze e favorisce l'educazione e la socializzazione di minori fragili (rif. programma bisogno/aspetti da innovare "faticosa gestione della formazione scolastica e della rete con le altre agenzie formative, che provoca per alcuni minori situazioni di svantaggio familiare, di insuccesso e disadattamento scolastico, di conseguente marginalità che produce nei ragazzi risposte-comportamenti conflittuali ed un inserimento sociale problematico" - obiettivo 3 e 4 agenda 2030 "assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età" e "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"). Rispetto ai bisogni/aspetti da innovare a cui il programma intende dare risposta, questo progetto cerca di farlo intervenendo nell'area minori in particolare con azioni di contrasto alla povertà educativa.

### Contributo di ciascun ente al raggiungimento dell'obiettivo

Da parecchi anni si è consolidata la collaborazione e il reciproco confronto tra la Caritas Diocesana di Reggio Emilia e gli enti di accoglienza che gestiscono le sedi del progetto.

I tre Oratori operano all'interno di una rete di Oratori reggiani che abitualmente si incontra e si confronta sui bisogni dei ragazzi, le sfide educative, condividendo saperi, competenze, esperienze e realizzando attività congiunte. Questo permette di sentirsi meno soli, consentendo ad educatori, animatori e minori di conoscere realtà simili alla propria su territori diversi e portare avanti uno stile condiviso. L'obiettivo del presente progetto potrà essere raggiunto più facilmente grazie a questo supporto e scambio reciproco.

## 5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)

### 6.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)

Le attività sono simili nelle tre sedi di progetto. Le attività vengono classificate rispetto agli indicatori delle voci 4 e 5. E' prevista **un'attività condivisa** che le tre sedi realizzano in maniera congiunta.

**INDICATORE N. 1:** Aumentare da 141 a 156 i minori con difficoltà scolastiche accompagnati nello svolgimento dei compiti con sostegno personalizzato.

Azione generale	Attività specifica	Spiegazione dettagliata dell'attività
-----------------	--------------------	---------------------------------------

Azione generale 1: Individuare i minori destinatari e i loro bisogni educativi e scolastici	Attività 1.1.1 Conoscenza dei minori	Colloqui conoscitivi informali con ogni minore. Contatti con gli insegnanti, le famiglie, gli istituti scolastici ( <i>vedi lettera di partner I.C. FERRANTE GONZAGA</i> ), i Servizi Sociali che hanno in carico i minori (se presenti) e con le altre realtà frequentate dal minore. Riunioni di equipe educatori per valutare la situazione di ogni minore
	Attività 1.1.2 Conoscenza della situazione scolastica dei minori	Confronto in equipe educatori per individuare i bambini che presentano maggiori difficoltà scolastiche e relazionali. Colloqui con gli insegnanti delle scuole frequentate dai minori, ove è possibile ( <i>vedi lettera di partner I.C. FERRANTE GONZAGA</i> ). Mappare le situazioni d'insufficienza curriculare. Colloquio e collaborazione con gli insegnanti delle scuole interessate per la definizione di obiettivi comuni al fine del recupero scolastico ( <i>vedi lettera di partner I.C. FERRANTE GONZAGA</i> ) Costruzione di un percorso personalizzato (Portfoglio) per ogni ragazzo che sarà impegnato nel lavoro di recupero delle competenze curricolari.
Azione generale 2: Gestione delle attività di recupero scolastico e relazionale e di valutazione	Attività 1.2.1 Presentazione degli obiettivi del progetto, delle strategie didattiche, delle attività e delle azioni da svolgere.	Presentazione agli insegnanti e alle famiglie dei percorsi personalizzati progettati su ogni singolo minore. Presentazione a tutti i minori e alle famiglie delle modalità di comportamento e delle regole della struttura (nel rispetto dei protocolli sanitari territoriali vigenti). Presentazione di momenti ludico-ricreativi per favorire le relazioni interpersonali. Colloquio di iscrizione al progetto di sostegno ai compiti e sottoscrizione del patto di corresponsabilità con la famiglia.
	Attività 1.2.2 Gestione dell'affiancamento scolastico e relazionale.	Affiancamento ai ragazzi nello studio sia a livello singolo che di piccoli gruppi omogenei al loro interno. Ricerca di un metodo di studio personalizzato ed efficace. Presenza nei momenti di accoglienza e ludici non organizzati per favorire una buona relazione con i minori e fra i minori stessi. Affiancamento nel momento del pasto (se previsto) e nei momenti di convivialità ( <i>vedi lettera di partner Forno Masini da Gonda snc di Daniela Masini &amp; C.</i> ). <b>(Solo in riferimento all'Oratorio don Bosco di Guastalla:</b> alcune attività di affiancamento ai compiti potranno essere realizzate saltuariamente presso la Parrocchia di Pieve di Guastalla.)
	Attività 1.2.3 Monitoraggio e	Creazione di momenti di confronto all'interno dell'equipe educatori.

	verifica del progetto personalizzato	Scambio e confronto con gli insegnanti sullo stato d'avanzamento delle attività e dei singoli ragazzi. Colloqui di monitoraggio con le famiglie sull'andamento del percorso per ogni singolo ragazzo. Verifica finale del progetto di doposcuola tra gli operatori, la scuola e le famiglie. <i>(vedi lettera di partner I.C. FERRANTE GONZAGA)</i>
<b>INDICATORE N. 2:</b> Aumentare da 417 a 505 i minori partecipanti alle attività estive.		
Azione generale 1: Analisi dei bisogni e delle aspettative del territorio.	Attività 2.1.1 Confronto con i ragazzi e i genitori.	Organizzazione di momenti formali aperti alle famiglie del territorio per chiedere quali bisogni, aspettative e risorse mettere in campo per l'educazione dei minori nella pausa estiva. Momenti informali con i genitori che già si conoscono per capire i loro programmi per la pausa scolastica estiva e i loro eventuali bisogni. Momenti informali con i ragazzi che frequentano l'Oratorio per saggiare le aspettative in tema di proposte educative e ricreative estive.
	Attività 2.1.2 Incontro con il mondo della scuola e dei Servizi Sociali.	Incontro con gli insegnanti e gli assistenti sociali del territorio per analizzare i bisogni dei ragazzi in carico e predisporre una eventuale collaborazione per il servizio estivo.
	Attività 2.1.3 Incontro con le Parrocchie.	Momenti di confronto con i parroci delle parrocchie coinvolte/limitrofe per fare un'analisi congiunta dei bisogni dei ragazzi e pensare a delle collaborazioni per portare avanti le attività estive. Incontro con gli animatori e i catechisti per confrontarsi sulle esperienze passate e cercare spazi di collaborazione.
Azione generale 2: Progettazione del campo estivo.	Attività 2.2.1 Elaborazione dei risultati dell'analisi.	Riunioni dell'equipe degli educatori per valutare i risultati dell'analisi. Studio di alcune linee guida per rispondere ai bisogni emersi.
	Attività 2.2.2 Elaborazione del progetto del campo estivo.	Definizione della durata e della logistica del campo e delle attività estive. Scelta del "tema-guida", del logo e preparazione dei momenti educativi. Progettazione delle attività di svago e di laboratorio, coinvolgendo esperti dei vari settori presenti sul territorio e volontari. Progettazione dei momenti di svago e dei momenti di festa che coinvolgono le famiglie e tutta la comunità.
Azione generale 3:	Attività 2.3.1	Preparazione della locandina (anche in varie lingue) in

Diffusione della proposta di campo estivo sul territorio.	Preparazione del materiale informativo e dei momenti di presentazione.	<p>collaborazione con la <b>Tipografia Tecnograf srl</b> (<i>vedi lettera di partner</i>), contenente le informazioni riguardanti il progetto Oratorio Estivo.</p> <p>Organizzazione di un momento formale di presentazione ai genitori della proposta di campo estivo.</p> <p>Organizzazione del momento di presentazione della proposta ai ragazzi dell'Oratorio.</p> <p>Incontri con gli insegnanti per definire le modalità di presentazione della proposta e di distribuzione del materiale all'interno delle scuole.</p> <p>Incontri con gli assistenti sociali per definire le modalità di presentazione della proposta ai minori in carico al servizio.</p>
	Attività 2.3.2 Diffusione del materiale informativo.	<p>Gestione del momento formale di presentazione ai genitori, all'interno del quale presentare gli educatori del campo estivo e inserire testimonianze di ragazzi che hanno partecipato l'anno precedente.</p> <p>Distribuzione della locandina sul territorio e nelle scuole.</p> <p>Pubblicazione della locandina sui canali social (sito internet, social network, etc)</p> <p>Incontro con i singoli genitori per presentare la proposta nel dettaglio, i tempi e i modi del campo estivo.</p> <p>Gestione di un momento significativo in cui presentare la proposta ai ragazzi che frequentano l'Oratorio a vario titolo.</p> <p>Preparare la modulistica d'iscrizione e renderla fruibile via web o presso gli uffici</p>
	Attività 2.3.3 Programmazione attività.	<p>Programmazione delle attività, separate per medie e elementari, da svolgere durante il campo estivo.</p> <p>Programmazione delle uscite/gite da fare durante il campo estivo.</p> <p>Programmazione di attività dei laboratori: sportivi, manuali, creativi, etc.</p> <p>Progettazione di un percorso formativo per gli animatori</p>
Azione generale 4: Gestione delle iscrizioni e preparazione concreta del campo estivo.	Attività 2.4.1 Gestione iscrizioni.	Raccolta iscrizioni dei ragazzi interessati, con particolare riguardo per i ragazzi che frequentano l'Oratorio e presentano particolari difficoltà relazionali.
	Attività 2.4.2 Preparazione delle attività del campo estivo.	<p>Ricerca di coinvolgimento da parte della comunità di riferimento e individuazione di volontari con competenze specifiche.</p> <p>Recupero dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività.</p> <p>Organizzazione logistica: dei turni dei partecipanti, degli spostamenti per le uscite e delle attività sportive.</p>
Azione generale 5: Gestione del	Attività 2.5.1 Gestione delle	<p>Gestione dei momenti di accoglienza.</p> <p>Gestione dei momenti ludici, dei vari laboratori attivi e</p>

campo estivo.	attività educative durante il campo estivo.	<p>delle attività sportive in collaborazione con <b>I’A.S.D. Progetto Aurora</b> (vedi lettera di partner).</p> <p>Gestione della merenda come momento educativo di convivialità (vedi lettere di partner <b>Forno Masini da Gonda snc di Daniela Masini &amp; C.</b> e <b>Gelateria Magnolia srl</b>).</p> <p>Gestione dei momenti confronto e scambio.</p> <p>Gestione di uscite al di fuori della sede e campeggi residenziali: queste attività potranno svolgersi anche fuori Reggio Emilia, sia in altre Regioni di Italia che all'estero (previsione di richiesta di modifica temporanea della sede).</p> <p>Organizzazione di momenti di condivisione e di formazione con l’equipe educatori.</p> <p>Organizzazione e gestione della festa di fine campo, con all’interno un momento conviviale con buffet (vedi lettera di partner <b>Forno Masini da Gonda snc di Daniela Masini &amp; C..</b>).</p> <p><b>(Solo in riferimento <u>all’Oratorio don Bosco di Guastalla</u>: alcuni momenti ludici e di animazione potranno essere realizzati presso la Parrocchia di Pieve di Guastalla dove anche lì sarà organizzato un campo estivo.)</b></p>
	Attività 2.5.2 Gestione della parte logistica.	<p>Gestione logistica e finanziaria del campo estivo.</p> <p>Organizzazione e gestione di alcune uscite di interesse educativo per i ragazzi.</p> <p>Preparazione e costruzione delle installazioni che formano l’ambientazione dell’Oratorio estivo.</p> <p>Preparazione degli impianti di diffusione per musica e voce.</p> <p>Allestimento di scenografie.</p>
	Attività 2.5.3 Verifica e documentazione del campo estivo	<p>Verifica finale e restituzione nell’attività alla comunità parrocchiale, al Comune e ai Servizi Sociali.</p> <p>Archiviazione e sistemazione della documentazione fotografica e video raccolta durante il campo estivo (anche da remoto). Realizzazione di un video di restituzione e di rilancio dell’esperienza estiva da consegnare alle famiglie (anche da remoto).</p>
<b>Attività condivisa tra gli enti coprogettanti</b>	Attività 2.C Torneo “Oratorio Cup”	<p>Progettazione e realizzazione di un torneo estivo tra gli Oratori della diocesi, al quale potranno prendere parte i giovani e i bambini iscritti ai diversi campi estivi. L’evento si svolgerà negli spazi e nei locali messi a disposizione dall’ Oratorio S.G.Bosco di Reggio Emilia e prevederà momenti sportivi, ludici, di convivialità e spettacoli di animazioni, rivolti agli adolescenti, ai ragazzi e ai bambini. In particolare, gli Oratori co-progettanti si impegneranno nella gestione e nell’organizzazione dell’evento,</p>

		<p>suddividendosi i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'Oratorio S.G.Bosco di Reggio Emilia si impegna a gestire il torneo, raccogliendo le iscrizioni, fornendo personale qualificato, i campi sportivi e le attrezzature, in collaborazione con la società sportiva locale <b>I'A.S.D. Progetto Aurora</b> (vedi lettera di partner) e pubblicizzando l'evento elaborando e stampando la locandina dell'evento presso la <b>Tipografia Tecnograf srl</b> (vedi lettera di partner); inoltre si impegna a organizzare il momento di animazione, occupandosi personalmente dell'impianto di amplificazione e della documentazione dell'evento con videoriprese e scatti fotografici;</li> <li>● L'Oratorio Helder Camara della Parrocchia di S. Pietro e S. Paolo (S.Polo) si impegna a gestire il momento dell'accoglienza organizzando il gioco libero dell'evento e quello conclusivo della merenda, offrendo un ghiacciolo a tutti i partecipanti (vedi lettera di partner <b>Gelateria Magnolia srl</b>);</li> <li>● L'Oratorio S.G.Bosco della Parrocchia di S. Pietro Apostolo nella Concattedrale (Guastalla) si impegna a strutturare i momenti ludici rivolti ai bambini, proponendo giochi e laboratori dedicati.</li> </ul> <p>Ogni Oratorio ospite gestirà in autonomia gli spostamenti, consegnando alle famiglie i volantini dell'evento e raccogliendo l'adesione dei minori.</p>
--	--	--

**INDICATORE N. 3:** Aumentare da 77 a 95 i minori coinvolti in proposte educative di promozione dell'agio e del benessere, di prevenzione delle devianze minorili e a sostegno della fragilità.

<p>Azione generale 1: conoscenza dei ragazzi a rischio di comportamenti devianti e dei ragazzi con disabilità.</p>	<p>Attività 3.1.1: conoscere i ragazzi in Oratorio.</p>	<p>Conoscere i ragazzi che frequentano l'Oratorio instaurando relazioni significative e di fiducia. Osservare i loro comportamenti e le relazioni che instaurano con gli altri. Riconoscere i comportamenti a rischio devianza. (vedi lettera di partner <b>A.S.D. Progetto Aurora</b>).</p>
	<p>Attività 3.1.2 Conoscere e fare alleanza con le famiglie.</p>	<p>Conoscere le famiglie dei ragazzi che hanno particolari difficoltà. Concordare con loro la possibilità di intervenire attraverso le potenzialità educative dell'oratorio. Farsi indicare professori scolastici o educatori/psicologi che già seguono i ragazzi.</p>
<p>Azione generale 2: progettazione e programmazione</p>	<p>Attività 3.2.1: progettazione delle attività strutturate</p>	<p>A seguito delle verifiche condotte, si procede a contattare i professori, gli educatori o gli psicologi che già seguono il ragazzo per approfondire la storia e gli step compiuti fino</p>

di attività	da svolgere.	ad adesso. (vedi lettera di partner I.C. <b>FERRANTE GONZAGA</b> ) Condividere e co-definire le possibilità di intervento e di autonomia che l'ambiente dell'Oratorio può offrire per aiutare i ragazzi.
	Attività 3.2.2: Programmazione delle attività specifiche	Scrivere un breve progetto di intervento indicando obiettivi, strategie e risorse occorrenti. Presentazione del progetto al Consiglio d'Oratorio che ne valuta la fattibilità e la possibilità di accedere alle risorse. Colloquio con le famiglie dei ragazzi in questione per presentare il progetto educativo. Incontro con i ragazzi in questione per spiegare loro le attività e il percorso programmato.
Azione generale 3: Realizzazione del progetto educativo e valutazione.	Attività 3.3.1 Svolgimento del progetto educativo.	Svolgimento dell'attività concreta nei tempi e luoghi stabiliti. Adattamento della stessa attraverso monitoraggio in itinere. ( <b>Solo in riferimento all'Oratorio don Bosco di Guastalla</b> : alcune attività di sostegno volte all'autonomia del ragazzo potranno essere realizzate saltuariamente presso la Parrocchia di Pieve di Guastalla.)
	Attività 3.3.2 Valutazione della riuscita del progetto.	Valutazione delle attività svolte con gli educatori coinvolti, con la famiglia, il ragazzo stesso e il Consiglio d'Oratorio.

6.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 6.1 (\*)

ATTIVITÀ	PERIODO DI REALIZZAZIONE											
	1° me se	2° me se	3° me se	4° me se	5° me se	6° me se	7° me se	8° me se	9° me se	10° me se	11° me se	12° me se
<i>Aumentare da 141 a 156 i minori con difficoltà scolastiche accompagnati nello svolgimento dei compiti con sostegno personalizzato.</i>												
Attività 1.1.1 Conoscenza dei minori.												
Attività 1.1.2 Conoscenza della situazione scolastica dei minori.												
Attività 1.2.1 Presentazione degli obiettivi del progetto, delle strategie didattiche, delle attività e delle azioni da svolgere.												
Attività 1.2.2 Gestione dell'affiancamento scolastico e												

relazionale.														
Attività 1.2.3 Monitoraggio e verifica del progetto personalizzato														
<i>Aumentare da 417 a 505 i minori partecipanti alle attività estive.</i>	1° me se	2° me se	3° me se	4° me se	5° me se	6° me se	7° me se	8° me se	9° me se	10° me se	11° me se	12° me se		
Attività 2.1.1 Confronto con i ragazzi e i genitori.														
Attività 2.1.2 Incontro con il mondo della scuola e dei Servizi Sociali.														
Attività 2.1.3 Incontro con le Parrocchie.														
Attività 2.2.1 Elaborazione dei risultati dell'analisi.														
Attività 2.2.2 Elaborazione del progetto del campo estivo.														
Attività 2.3.1 Preparazione del materiale informativo e dei momenti di presentazione.														
Attività 2.3.2 Diffusione del materiale informativo.														
Attività 2.3.3 Programmazione attività.														
Attività 2.4.1 Gestione iscrizioni.														
Attività 2.4.2 Preparazione delle attività del campo estivo.														
Attività 2.5.1 Gestione delle attività educative durante il campo estivo.														
Attività 2.5.2 Gestione della parte logistica.														
Attività 2.5.3 Verifica e documentazione del campo estivo														
Attività 2.C Torneo "Oratorio Cup"														

<i>Aumentare da 77 a 95 i minori coinvolti in proposte educative di promozione dell'agio e del benessere, di prevenzione delle devianze minorili e a sostegno della fragilità.</i>	1° me se	2° me se	3° me se	4° me se	5° me se	6° me se	7° me se	8° me se	9° me se	10° me se	11° me se	12° me se
Attività 3.1.1: Conoscere i ragazzi in Oratorio.												
Attività 3.1.2 Conoscere e fare alleanza con le famiglie.												
Attività 3.2.1: Progettazione delle attività strutturate da svolgere.												
Attività 3.2.2: Programmazione delle attività specifiche												
Attività 3.3.1 Svolgimento del progetto educativo.												
Attività 3.3.2 Valutazione della riuscita del progetto.												

6.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

<b>Aumentare da 141 a 156 i minori con difficoltà scolastiche accompagnati nello svolgimento dei compiti con sostegno personalizzato.</b>	
Attività 1.1.1 Conoscenza dei minori.	In questa fase del progetto i ragazzi in Servizio Civile (d'ora in poi denominato SC), dopo una prima conoscenza della sede e delle sue attività ordinarie, cercheranno la relazione con i minori, lasciando invece agli educatori della sede il resto delle attività di contatto con le famiglie e i Servizi Sociali. I giovani in SC avranno un ruolo da ascoltatori nelle riunioni di equipe, essendo la loro conoscenza della sede ancora troppo acerba per permettergli un apporto di qualità; dall'altra parte questi momenti gli serviranno per aumentare il loro grado di conoscenza del contesto.
Attività 1.1.2 Conoscenza della situazione scolastica dei minori.	Saranno gli altri attori del progetto, che sono maggiormente professionalizzati e competenti, a portare avanti le attività del progetto in questo momento, in particolar modo i contatti con gli insegnanti e lo studio del metodo pedagogico adatto ad ogni situazione di difficoltà. I ragazzi in SC parteciperanno comunque alle riunioni di equipe.
Attività 1.2.1 Presentazione degli obiettivi delle attività e delle azioni da svolgere.	I ragazzi in SC giocheranno il loro ruolo nella relazione coi bambini e i ragazzi e nella spiegazione delle regole del doposcuola. Gli operatori della sede invece si occuperanno dei contatti con il mondo della scuola e delle famiglie.
Attività 1.2.2	I giovani in SC daranno il loro apporto in questa fase soprattutto

Gestione dell'affiancamento scolastico e relazionale.	nell'applicazione del metodo personalizzato di studio e nella relazione con i ragazzi. Non parteciperanno invece ai colloqui con gli insegnanti, di cui verranno informati all'interno delle equipe educatori.
Attività 1.2.3 Monitoraggio e verifica del progetto personalizzato	I giovani SC, dopo diversi mesi di affiancamento in supporto all'educatore e ai referenti del sede, grazie anche a un'esperienza acquisita e a una maggiore conoscenza dei ragazzi e delle dinamiche della sede, potranno apportare il proprio significativo contributo suggerendo all'educatore di riferimento alcune riflessioni evinte da episodi accaduti nella quotidianità. Queste spunti di riflessioni saranno accolti dagli operatori e condivise nei momenti di verifica in equipe.
<b>Aumentare da 417 a 505 i minori partecipanti alle attività estive.</b>	
Attività 2.1.1 Confronto con i ragazzi e i genitori.	I giovani in Servizio Civile, si giocheranno in questa fase nella relazione con i ragazzi. Le altre attività saranno portate avanti dagli operatori della sede.
Attività 2.1.2 Incontro con il mondo della scuola e dei servizi sociali.	Questa fase sarà portata avanti dagli altri attori del progetto. I ragazzi in SC avranno un ruolo marginale.
Attività 2.1.3 Incontro con le Parrocchie.	I giovani in SC parteciperanno attivamente ai momenti di confronto con le Parrocchie, mettendo a frutto la loro conoscenza dei minori.
Attività 2.2.1 Elaborazione dei risultati dell'analisi.	I ragazzi in SC daranno il loro apporto nella fase di analisi all'interno dell'equipe educativa.
Attività 2.2.2 Elaborazione del progetto del campo estivo.	In questa fase i giovani in SC giocheranno un ruolo attivo e propositivo, e contribuiranno mettendo a disposizione della proposta eventuali capacità personali.
Attività 2.3.1 Preparazione del materiale informativo e dei momenti di presentazione.	I giovani in SC parteciperanno alle attività di presentazione del campo, portandole avanti soprattutto con i ragazzi dell'Oratorio.
Attività 2.3.2 Diffusione del materiale informativo.	I ragazzi in SC affiancheranno i ragazzi dell'Oratorio nel volantaggio. Daranno invece il loro apporto nella gestione logistica della presentazione ai genitori e nella preparazione e gestione della presentazione ai ragazzi.
Attività 2.3.3 Programmazione attività.	Nel momento della programmazione delle attività i giovani in SC giocheranno un ruolo propositivo e attivo, contribuendo mettendo a disposizione eventuali capacità e abilità personali.

Attività 2.4.1 Gestione iscrizioni.	In questa fase i ragazzi in SC giocheranno un ruolo da protagonisti nella fase di relazione con i ragazzi nella raccolta delle iscrizioni.
Attività 2.4.2 Preparazione delle attività del campo estivo.	Anche in questa fase i ragazzi in SC saranno protagonisti: collaboreranno alla ricerca ed individuazione delle persone con competenze specifiche e potranno anche offrirsi in modo diretto mettendo a disposizione le proprie capacità creative e artistiche. Inoltre avranno un ruolo attivo nella ricerca sul territorio del materiale utile ai laboratori.
Attività 2.5.1 Gestione delle attività educative durante il campo estivo.	Durante il campo estivo i giovani in SC parteciperanno attivamente a tutte le attività del campo Parteciperanno anche alle uscite al di fuori della sede e ai campeggi residenziali: queste attività potranno svolgersi anche fuori Reggio Emilia, sia in altre Regioni di Italia che all'estero (previsione di richiesta di modifica temporanea della sede).
Attività 2.5.2 Gestione della parte logistica.	I giovani in SC daranno il loro apporto alla gestione logistica del campo, dando però la preferenza alle attività educative descritte nel punto precedente.
Attività 2.5.3 Verifica e documentazione del campo estivo	I giovani in SC saranno coinvolti nell'attività di archiviazione e di documentazione delle attività svolte durante il campo estivo e di montaggio di un video di restituzione e di rilancio rivolto alle famiglie dei bambini che hanno preso parte al campo. Entrambe le azioni potranno essere condotte anche da remoto.
Attività 2.C Torneo "Oratorio Cup"  (Attività condivisa)	I giovani saranno i protagonisti di questa attività, potendo unire le forze tra le varie sedi e portando avanti l'attività congiuntamente. In una prima fase si incontreranno, presso una delle sedi di servizio, prendendo parte attivamente all'organizzazione dei diversi momenti del torneo. Si occuperanno, insieme agli educatori delle sedi, della condivisione della proposta con i minori, della predisposizione degli avvisi, saranno parte attiva nell'accompagnare i minori e nello svolgimento dell'evento.
<b><i>Aumentare da 77 a 95 i minori coinvolti in proposte educative di promozione dell'agio e del benessere, di prevenzione delle devianze minorili e a sostegno della fragilità.</i></b>	
Attività 3.1.1: Conoscere i ragazzi in Oratorio.	In questa fase i ragazzi del SC avranno una parte da protagonisti perché staranno a stretto contatto con i ragazzi cercando di costruire relazioni significative in supporto al lavoro degli educatori. Avranno un ruolo importante nell'osservazione dei minori e nel riportare queste osservazioni in equipe educatori.
Attività 3.1.2 Conoscere e fare alleanza con le famiglie.	Questa fase è per i SC più marginale perché le relazioni con le famiglie saranno gestite dagli educatori e dai coordinatori dei centri.
Attività 3.2.1: Progettazione delle	Questa fase è per i SC più marginale perché le relazioni con i professori ed educatori/psicologi saranno gestite dagli educatori e dai coordinatori

attività strutturate da svolgere.	dei centri. Gli SC potranno però beneficiare di questi contatti ascoltando quanto emergerà rispetto alle situazioni dei minori nelle equipe educatori.
Attività 3.2.2: Programmazione delle attività specifiche	I giovani in SC supporteranno gli educatori nella stesura del progetto di intervento, contribuendo con le loro osservazioni. Se da un lato avranno un ruolo più marginale nella presentazione del progetto al consiglio di Oratorio e alle famiglie, rivestiranno un ruolo da protagonisti nello spiegare ai ragazzi le attività e il percorso programmato.
Attività 3.3.1 Svolgimento del progetto educativo.	I giovani in SC accompagneranno i minori nello svolgimento delle attività (laboratoriali, ludiche, sportive, etc.) ponendosi come punti di riferimento e sostegno per i ragazzi. Condurranno il monitoraggio in itinere delle attività, insieme agli educatori, riportando commenti e osservazioni e proponendo modifiche se necessarie.
Attività 3.3.2 Valutazione della riuscita del progetto.	In questa fase finale i giovani in SC, avendo avuto un ruolo da protagonisti nell'accompagnamento dei minori, parteciperanno attivamente alla fase di verifica anche con le figure esterne.

I volontari in Servizio Civile per meglio conoscere gli utenti del progetto e/o i loro Paesi di origine potranno a richiesta partecipare a missioni umanitarie all'estero attraverso il distacco temporaneo di sede.

*6.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

Le risorse umane vengono differenziate per sede di attuazione del progetto. Per la realizzazione dell'attività condivisa 2.C verranno messe in comune le figure degli educatori professionali e degli animatori estivi delle varie sedi.

<b>SEDE: ORATORIO DON BOSCO REGGIO EMILIA</b>		
<b>Numero</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.</b>
<b>n. 6</b>	Educatori professionali servizio Spazio 6 e Spazio 11 "Orizzonti Educativi" e doposcuola, con esperienza maturata sui linguaggi espressivi nei percorsi educativi.	<i>Tutte le attività legate all'indicatore 1</i> Questi educatori hanno un'esperienza pluriennale nei progetti educativi e si occuperanno nello specifico delle attività quotidiane di recupero scolastico.
<b>n.3</b>	Educatori progetto "Fly Zone" e del Cortile, con competenze in ambito informatico-digitale e nella lavorazione artigianale del legno.	<i>Tutte le attività del progetto</i> Sono educatori professionali riconosciuti nel quartiere e di riferimento per i ragazzi che accedono allo spazio di aggregazione e al Cortile, con una particolare attenzione a quelle situazioni a rischio devianza.

<b>n. 1</b>	Coordinatore progetto "Orizzonti Educativi", laureata in Scienze dell'Educazione e con 15 anni di esperienza come educatore professionale con minori.	<i>Tutte le attività dell'indicatore 1</i> Coordina l'equipe educativa e partecipa alle supervisioni con Officina Educativa.
<b>n. 1</b>	Supervisore pedagogico con laurea in Scienze Pedagogiche	<i>Tutte le attività del progetto</i> Il supervisore pedagogico si occuperà nello specifico di supervisionare il lavoro dell'equipe degli educatori sia nel periodo invernale sia estivo.
<b>n. 10</b>	Volontari delle parrocchie della Santa Croce e San Paolo	<i>Attività 2.1.3, 2.2.2, 2.3.2, 2.4.2, 2.5.1, 2.5.2, 3.2.2, 3.3.1, 2.C</i> I volontari delle parrocchie offriranno la loro esperienza nell'animazione nel contesto parrocchiale, il loro entusiasmo e la loro conoscenza del territorio e delle sue dinamiche.
<b>n. 30</b>	Animatori estivi con competenze certificate dal titolo di studio.	<i>Attività 2.1.1, 2.1.3, 2.2.2, 2.3.2, 2.5.1, 2.5.2, 2.C</i> Gli animatori estivi metteranno a disposizione la loro esperienza nei campi estivi degli anni precedenti.
<b>n. 5</b>	Allenatori volontari qualificati della società sportiva "Progetto Aurora"	<i>Attività 2.2.2, 2.4.2, 2.5.1, 3.1.1, 3.3.1, 2.C</i> I volontari del "Progetto Aurora" metteranno a disposizione la propria competenza nella progettazione e realizzazione delle diverse attività sportive e la conoscenza pregressa dei minori durante l'anno scolastico.
<b>n. 1</b>	Parroco delle parrocchie della Santa Croce e di San Paolo con esperienza in ambito educativo.	<i>Attività 1.1.1, 1.2.1, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.2.1, 2.3.1, 2.3.2, 3.1.2</i> Il parroco metterà a disposizione la sua conoscenza delle famiglie del quartiere e del contesto, la sua sensibilità. Giocherà un forte ruolo di facilitatore nella collaborazione tra l'Oratorio Don Bosco e le Parrocchie.
<b>n. 1</b>	Direttore dell'Oratorio con maturata esperienza nelle relazioni politico-istituzionali.	<i>Tutte le attività del progetto</i> Il Direttore dell'Oratorio fungerà da garante della professionalità del progetto educativo a livello cittadino e diocesano.
<b>n.1</b>	Cuoca e addetta alle pulizie dei locali con qualifica.	<i>Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1</i> Si occupa della mensa, organizzando il momento del pranzo e della merenda durante tutto l'anno. Si occupa inoltre, della sanificazione e dell'igienizzazione dei locali nel rispetto dei protocolli sanitari.

n.1	Responsabile amministrativo da 6 anni con precedenti esperienze bancarie e ufficio acquisti nell'ambito d'impresa	Attività 1.2.1, 2.4.1, 2.5.1, 2.5.2
n.2	Una referente di plesso per la primaria e la vicepresidente dell'IC Galilei con esperienza pluriennale nella prevenzione al disagio giovanile.	Attività 1.1.2, 1.2.1, 3.1.2, 3.2.1 Queste due insegnanti ricoprono un ruolo decisivo nell'individuazione dei ragazzi con comportamenti a rischio o con difficoltà scolastiche. Sono quotidianamente in contatto con l'equipe educativa e collaborano per la costruzione di progettualità condivise, hanno un contatto diretto con le famiglie, fanno da intermediarie con il corpo docenti dell'istituto.
n.1	Referente della biblioteca con competenze sullo stile Penny Wirtton e sull'insegnamento della lingua italiana agli stranieri.	Attività 1.2.2, 2.5.1 Riferimento stabile nelle collaborazioni di percorsi che implementino l'offerta formativa nel corso dell'anno, grazie alla posizione strategica che vede l'Oratorio don Bosco in prossimità della biblioteca di quartiere.

**SEDE: ORATORIO HELDER CAMARA S. POLO D'ENZA**

<b>Numero</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.</b>
n. 1	Educatore/responsabile delle proposte educative in Oratorio con 30 anni di esperienza	<i>Tutte le attività del progetto</i> Il responsabile delle proposte educative in Oratorio fungerà da garante per tutte le attività in progetto. Metterà a disposizione la sua esperienza pluriennale, la sua professionalità garantita anche dalla formazione, i suoi rapporti già consolidati con le famiglie, il mondo della scuola, i Servizi Sociali e la parrocchia.
n. 1	Coordinatrice pedagogica con laurea in Scienze Sociali Applicate	<i>Tutte le attività del progetto</i> La coordinatrice pedagogica si occuperà di coordinare e supervisionare le attività educative rivolte a bambini, ragazzi e giovani. Metterà a disposizione la sua esperienza pluriennale, i suoi rapporti già consolidati con le famiglie, il mondo della scuola, i Servizi Sociali e la parrocchia.
n. 8	Insegnanti volontari di scuola primaria e secondaria	<i>Tutte le attività legate all'indicatore 1</i> Le insegnanti volontarie dell'Oratorio metteranno a disposizione la loro professionalità e le loro competenze per le attività di supporto scolastico del Fuori Banco.

<b>n. 4</b>	Genitori volontari	<i>Tutte le attività legate all'indicatore 1, attività 2.1.1, 2.4.2, 2.5.1</i> I genitori volontari collaboreranno sostenendo le attività di dopo scuola, offrendo inoltre il loro tempo per le attività pomeridiane dell'Oratorio, di vigilanza, accoglienza e di gioco; supportando le attività di animazione estive e le attività d'incontro dei vari gruppi oratoriani.
<b>n. 15</b>	Volontari delle scuole superiori di II grado, universitari e post-universitari esperti nell'affiancamento ai compiti	<i>Attività 1.2.2</i>
<b>n. 5</b>	Sacerdoti della Parrocchia di San Polo d'Enza con esperienza e conoscenza in campo educativo	<i>Tutte le attività del progetto</i> I sacerdoti sono i responsabili di tutte le proposte educative, formative e ludiche dell'Oratorio H.Camara, collaborando sinergicamente con l'educatore responsabile delle attività oratoriane.
<b>n. 1</b>	Insegnante di musica con esperienza pluriennale su attività e laboratori espressivi rivolti ai bambini	<i>Attività 1.2.2, 2.2.2, 2.4.2, 2.5.1, 3.3.1</i>
<b>n. 2</b>	Insegnanti di danza con esperienza maturata su attività laboratoriali-espressivi rivolte ai bambini	<i>Attività 2.2.2, 2.3.3, 2.4.2, 2.5.1, 3.3.1</i>
<b>n. 1</b>	Insegnante di Judo con esperienza in corsi amatoriali rivolti ai bambini	<i>Attività 2.2.2, 2.3.3, 2.4.2, 2.5.1, 3.3.1</i>
<b>n. 2</b>	Insegnanti di Scienze Motorie specializzati in attività sensoriali e motorie per bambini	<i>Attività 2.2.2, 2.3.3, 2.4.2, 2.5.1, 3.3.1</i>
<b>n. 1</b>	Insegnante volontario di inglese	<i>Attività 1.2.2, 2.2.2, 2.4.2, 2.5.1, 3.3.1</i> Offrirà la propria professionalità ed esperienza pluriennale per laboratori e attività d'inglese durante le attività quotidiane dell'Oratorio e per il GREST.
<b>n. 4</b>	Tecnici per l'impianto luce e audio con competenza in cablaggio, allestimento e manutenzione ordinaria	<i>Attività 2.4.2, 2.5.1, 2.5.2</i> Collaboreranno nella predisposizione degli impianti e delle attrezzature necessarie per le attività routinarie dell'Oratorio..
<b>n. 11</b>	Manutentori volontari con competenze in giardinaggio e in termoidraulica	<i>Tutte le attività del progetto</i> Predisporranno adeguatamente gli ambienti e gli spazi dell'Oratorio in modo sicuro ed efficace.

<b>n. 6</b>	Membri Pastorale giovanile ragazzi parrocchiale	<i>Attività 2.1.2, 2.3.1.,2.3.2., 2.4.2, 2.5.1., 3.1.1, 3.3.1, 2.C</i> Collaboreranno nella progettazione, programmazione, realizzazione e valutazione delle proposte ludiche, educative e formative riguardanti giovani e ragazzi della comunità parrocchiale.
<b>n. 6</b>	Membri pastorale adulti parrocchiale con esperienza maturata nell'ambito educativo	<i>Attività 2.1.2, 2.3.1.,2.3.2., 2.4.2, 2.5.1., 3.1.1, 3.3.1</i> Collaboreranno con la Pastorale giovanile parrocchiale nella progettazione, programmazione, realizzazione e valutazione delle proposte educative e formative, in modo da realizzare attività ed esperienze coerenti tra loro.
<b>n. 85</b>	Animatori (studenti delle scuole secondarie superiori e universitari) con esperienza nell'animazione e conduzione del gioco	<i>Attività 2.1.1, 2.1.3, 2.3.2, 2.4.2, 2.5.1, 2.C</i> Gli animatori estivi metteranno a disposizione la loro esperienza sviluppata nei campi estivi e nei campeggi degli anni precedenti.
<b>n. 1</b>	Impiegati della segreteria parrocchiale	<i>Attività 1.2.1, 2.3.2, 2.4.1</i> Si occuperanno della gestione delle iscrizioni e delle procedure burocratiche relative alle attività routinarie ed estive dell'Oratorio.

#### SEDE: ORATORIO DON BOSCO GUASTALLA

<b>Numero</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Elenco attività in cui è coinvolto e eventuale spiegazione della coerenza con la professionalità indicata.</b>
<b>n. 1</b>	Coordinatore delle progettualità educative in Oratorio con laurea in Scienze dell'Educazione	<i>Tutte le attività del progetto</i> Metterà a disposizione la sua esperienza, la sua professionalità ulteriormente garantita dalla formazione, i suoi rapporti con le famiglie, il mondo della scuola, i Servizi Sociali e la parrocchia.
<b>n. 2</b>	Assistenti sociali responsabili del Servizio Educativa Territoriale	<i>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 3.1.1, 3.1.2, 3.3.2</i> Offrono la loro esperienza pluriennale nella gestione del progetto e nell'individuazione delle difficoltà dei minori.
<b>n. 3</b>	Educatori dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana con esperienza pluriennale nei C.E.P e nel Servizio di Educativa Territoriale rivolto a minori con fragilità	<i>Attività 2.1.1, 2.1.2, 2.3.3, 2.5.1</i> Si occuperanno dei ragazzi con disabilità durante l'esperienza del campo estivo.
<b>n. 6</b>	Volontari esperti nell'attività di	<i>Attività 2.3.2, 2.5.2, 3.1.1, 3.3.1</i> I volontari dell'Oratorio offriranno la loro esperienza

	affiancamento ai compiti	nell'animazione nel contesto parrocchiale, il loro entusiasmo e la loro conoscenza del territorio e delle sue dinamiche. Daranno il loro sostegno nell'attività del doposcuola.
<b>n. 35</b>	Animatori estivi con vari livelli di esperienza in animazione e gestione di piccoli gruppi	<i>Attività 2.2.2, 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3, 2.4.2, 2.5.1, 2.5.2, 2.C</i> Gli animatori estivi metteranno a disposizione la loro esperienza nei campi estivi degli anni precedenti organizzando e accompagnando i bambini durante il campo estivo.
<b>n. 1</b>	Parroco della parrocchia dell'Unità pastorale di Guastalla con esperienza consolidata in ambito educativo	<i>Tutte le attività</i> Il parroco metterà a disposizione la sua conoscenza delle famiglie e del contesto, la sua sensibilità.
<b>n. 1</b>	Vice-Parroco e responsabile della pastorale giovanile	<i>Tutte le attività del progetto</i> Il Responsabile della Pastorale Giovanile metterà a disposizione la sua esperienza in campo educativo, la sua conoscenza delle famiglie e del contesto, la sua conoscenza dei giovani del territorio, la sua sensibilità.
<b>n. 1</b>	Atelieristi esperti in corsi laboratoriali creativo-manipolativi	<i>Attività 3.1.1, 3.2.1, 3.2.2, 3.3.1, 2.C</i>
<b>n. 3</b>	Allenatori di calcio con qualifica per tornei e attività sportive	<i>Attività 3.1.1, 3.2.1, 3.2.2, 3.3.1</i>
<b>n. 3</b>	Bariste volontarie	<i>Attività 2.5.2</i> Metteranno a disposizione il loro tempo e nell'organizzazione dei momenti di ritrovo e di festa durante lo svolgimento dei campi estivi e prepareranno le merende per i ragazzi del doposcuola.
<b>n. 4</b>	Cuochi volontari	<i>Attività 2.5.2</i> Metteranno a disposizione le loro competenze nell'organizzazione delle feste, dei momenti di ritrovo e nel servizio dei pasti durante il campo e campeggio estivi.

6.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

<b>SEDE: ORATORIO DON BOSCO REGGIO EMILIA</b>	
<b>Risorse tecniche e strumentali previste</b>	<b>Attività collegate</b>
n. 2 stanze per i colloqui con gli insegnanti e genitori	<i>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 2.1.2, 2.3.1, 3.2.1, 3.2.2, 3.1.2</i>

n.2 Stanze per animatori dedicate al campo estivo	Attività 2.2.2, 2.4.2, 2.5.1
n. 2 autovetture (pulmino e fiat panda) per gli spostamenti per raggiungere le scuole, i poli territoriali, le realtà significative sul territorio e per le gite	Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.2, 2.3.1, 2.3.2, 2.4.2, 2.5.1
n. 1 mensa (con cucina attrezzata) operativa per il campo estivo, per gli studenti durante l'anno e per i momenti conviviali	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1
n. 6 stanze di cui 4 adibite per lo studio (attrezzate di tavoli e sedute, pannellature e arredi mobili)	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1
n.2 atelier, uno dedicato ai linguaggi espressivi (munito di tavoli, cavalletti, pennelli, acquerelli, tempere, vari tipi di carta, stoffe, plastica, creta...), l'altro al digitale (attrezzato di una LIM, stampante 3d, set fotografico, lenti e microscopio)	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1
n.1 sala riservata ai giovani adolescenti (spazio di aggregazione)	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1
n.1 falegnameria	Attività 2.5.1, 3.3.1
n. 1 ufficio per equipe educatori e iscrizioni	Attività 1.1.1, 1.2.2, 1.2.3, 2.2.1, 2.3.3, 2.4.1, 3.3.2
materiale di consumo (biro, matite, matite colorate, pennarelli, quaderni, fogli, ecc)	Attività 1.2.2, 2.4.2, 2.5.1, 3.3.1
volantini promozionali progetti Oratorio, campi estivi, Torneo "Oratorio Cup" ( <b>risorsa messa in comune per l'attività condivisa</b> )	Attività 2.3.1, 2.3.2, 2.C
materiale per i laboratori ricreativi (cartelloni, tempere, pennelli, stoffe, materiali di riciclo, colle...) digitali (n. 1 video camera, n. 2 macchina fotografica, n.7 portatili)	Attività 1.2.2, 2.4.2, 2.5.1, 3.3.1,
materiale per i laboratori ludici (n. 20 giochi di società, n. 1 tavolo da ping-pong, n.3 biliardini)( <b>risorsa messa in comune per l'attività condivisa</b> )	Attività 1.2.2, 2.4.2, 2.5.1, 3.3.1, 2.C
n. 1 campo da calcetto ( <b>risorsa messa in comune per l'attività condivisa</b> )	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.1.1, 2.C
n. 1 campo da Basket ( <b>risorsa messa in comune per l'attività condivisa</b> )	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.1.1, 2.C
n.1 campo green volley ( <b>risorsa messa in comune per l'attività condivisa</b> )	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.1.1, 2.C

n. 3 ampi spazi verdi adiacenti ai campetti di calcetto e di green volley, con porticato che circumnaviga tutta la struttura dell'Oratorio ampliando ulteriormente spazi all'aperto per le attività educative ( <b>risorsa messa in comune per l'attività condivisa</b> )	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.1.1, 2.C
Materiali diversificati per i laboratori sportivi (n. 20 palloni, n. 30 palline, n. 2 reti delle porte, n. 1 rete da pallavolo, corde, freesby, volano, arco e frecce, giocoleria come diablo, palline, kiwido...) <b>Risorsa messa in comune per l'attività condivisa</b>	Attività 1.2.2, 2.4.2, 2.5.1, 3.3.1, 2.C
n.1 magazzino	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1
Attrezzature di amplificazione e videoproiezione: n.3 videoproiettori, mixer, casse e impianto audio per musica dal vivo, microfoni ( <b>risorsa messa in comune per l'attività condivisa</b> )	Attività 1.2.1, 2.1.1, 2.3.1, 2.5.1, 2.5.2, 2.C
Attrezzature digitali per la documentazione: n.1 registratore, n. 2 video camera, n. 3 macchina fotografica, n.3 portatili, drone ( <b>risorsa messa in comune per l'attività condivisa</b> )	Attività 1.2.1, 2.1.1, 2.3.1, 2.5.1, 2.5.2, 2.5.3, 2.C
n.1 salone Oratorio attrezzato di 20 tavoli, 200 sedie per i momenti ludici e per l'evento finale co-progettato con i ragazzi ( <b>risorsa messa in comune per l'attività condivisa</b> )	Attività 2.1.3, 2.5.1, 2.5.2, 3.3.2, 3.3.1, 2.C
Prodotti igienizzanti e presidi medico-chirurgici ( <b>risorsa messa in comune per l'attività condivisa</b> )	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1, 2.C

<b>SEDE: ORATORIO HELDER CAMARA S. POLO D'ENZA</b>	
<b>Risorse tecniche e strumentali previste</b>	<b>Attività collegate</b>
n. 7 Aule attrezzate con banchi e lavagne	Attività 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 2.1.2, 2.1.3, 3.1.2, 3.2.1, 3.2.2
Materiale di consumo vario (biro, pennarelli, fogli, matite, etc.)	Attività 1.2.2, 2.4.2, 2.5.1
volantini promozionali progetti Oratorio, campi estivi e Torneo "Oratorio Cup" ( <b>risorsa messa in comune per l'attività condivisa</b> )	Attività 2.3.1, 2.3.2, 2.C
Segreteria parrocchiale presso la canonica	Attività 1.1.1, 1.2.2, 2.2.1, 2.3.3, 2.4.1, 3.3.2
n.1 salone grande con videoproiettore	Attività 2.1.1, 2.2.2, 2.3.1, 2.5.1, 2.5.2, 2.5.3
n. 1 saloncino	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1
n. 1 bar	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1

Sala prove di musica con attrezzature e strumenti	Attività 1.2.2, 2.4.2, 2.5.1, 3.3.1
Magazzino attrezzature varie (audio, video, etc.)	Attività 1.2.2, 2.4.2, 2.5.1, 3.3.1
Dispensa per la cucina	Attività 1.2.2, 2.5.1
3 Spogliatoi con docce	Attività 2.5.1, 3.3.1
Magazzino attrezzature sportive (palloni, casacche, birilli, etc.)	Attività 2.4.2, 2.5.1, 3.3.1
40 tavoli (2mx1m); 275 sedie; 39 tavoli birreria; 11 panchine piccole; 70 sedie pieghevoli; 5 tavoli da 5m; 13 divanetti	Attività 2.5.1, 2.5.2, 3.3.2
Terminale di cucina attrezzato	Attività 1.2.2, 2.5.1
Area grigliate e gnocco fritto con attrezzatura specifica	Attività 1.2.2, 2.5.1
3 bigliardini; 2 tam tam; 3 tavoli da ping pong ( <b>risorsa messa in comune per l'attività condivisa</b> )	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.1.1, 2.C
Parco giochi con altalene, scivoli, sabbiera, cassette per bambini, spazio attrezzato per disabili e giochi interattivi	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.1.1
1 pista polivalente calcetto pallavolo, basket; 1 campo da calcio ad 11; un campo da calcio a 7; campo da calcio a 5	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.1.1
1 pulmino a 9 posti e 1 camioncino 3,5 Ql.	Attività 2.5.1, 3.1.1
1 Prefabbricato con bagni e cucina adibito per eventi ed incontri	Attività 2.1.1, 2.3.1, 2.5.1, 2.5.2
Prodotti igienizzanti e presidi medico-chirurgici	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1

<b>SEDE: ORATORIO DON BOSCO GUASTALLA</b>	
<b>Risorse tecniche e strumentali previste</b>	<b>Attività collegate</b>
n. 2 stanze per i colloqui con gli insegnanti e genitori, per la progettazione delle attività nel periodo festivo	Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.2, 2.2.2, 2.3.3
n. 1 segreteria del circolo per equipe educatori e promozione delle attività sul territorio	Attività 1.2.1, 2.2.2, 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3, 2.4.1, 3.1.2, 3.2.1, 3.2.2, 3.3.2
n. 1 cucina per gli studenti e i bambini	Attività 2.5.2
n. 8 aule attrezzate con banchi e lavagne	Attività 1.2.2
Materiale di consumo (biro, matite, matite colorate, pennarelli, quaderni, fogli, cartoncino, fotocopie...)	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1

Volantini, programmi, giornalino di presentazione del campo estivo e delle attività dei fine settimana, Torneo "Oratorio Cup" <b>(risorsa messa in comune per l'attività condivisa)</b>	Attività 2.3.1, 2.C
Materiale per i laboratori creativi-manuali: cartelloni, tempere, pennelli, dash, carta crespata, vinavil <b>(risorsa messa in comune per l'attività condivisa)</b>	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1, 2.C
Materiale per laboratori ludici (n. 1 sala video per proiezioni, n. 1 lettore cd e dvd, n. 1 pc portatile) e per i laboratori	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1
Materiale per laboratori ludici: n. 2 tavoli da ping pong, n. 2 biliardini, n. 2 tam tam, n. 1 biliardo)	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1
n. 1 campo da calcio	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1
n. 1 campo minibasket	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1
n. 1 palestra polivalente	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1
n. 1 parco giochi (altalene, scivoli, castello...)	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1
Materiale per attività ludiche e sportive: n. 20 giochi di società, n. 30 palloni, n. 2 porte da calcio, n. 1 rete da pallavolo, n. 4 canestri, 15 birilli, 15 cerchi <b>(risorsa messa in comune per l'attività condivisa)</b>	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1, 2.C
n. 1 salone Oratorio attrezzato con videoproiettore, impianto audio ed amplificazione	Attività 1.2.2, 2.1.3, 2.2.1, 2.4.2, 2.5.1, 2.5.3 3.3.1
n. 1 bar come punto di ristoro, amplificazione per musica, sala mensa	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.1.1, 3.3.1
n. 41 tavoli, 250 seggiole per il doposcuola, n. 25 tavoli da mensa, n. 50 panche per la mensa, i momenti ludici e i laboratori	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1
Alimenti per feste e momenti ricreativi (pizza, biscotti, torte, patatine, bibite, patatine fritte...)	Attività 2.5.1, 3.3.1
n. 1 servoscala per bambini diversamente abili per accedere al piano superiore dell'edificio dove sono le aule	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1
n. 1 sala giochi per momenti ludici munita di ping pong, biliardino, tavoli e seggiole	Attività 2.5.1, 3.3.1
Prodotti igienizzanti e presidi medico-chirurgici	Attività 1.2.2, 2.5.1, 3.3.1

*7) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal Comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Disponibilità a partecipare al momento di incontro/confronto previsto con i volontari del programma di intervento di cui il progetto fa parte.

Disponibilità al servizio anche di sabato, domenica e festivi (nel rispetto dei giorni di riposo settimanali) in occasione di eventi animativi o di convivialità che coinvolgono l'Oratorio.

Disponibilità a partecipare alle uscite al di fuori della sede e ai campeggi residenziali con i minori utenti delle strutture: queste attività potranno svolgersi anche fuori Reggio Emilia, sia in altre Regioni di Italia che all'estero (previsione di richiesta di modifica temporanea della sede).

Per garantire la continuità del servizio dei volontari, qualora gli oratori fossero chiusi per più di sette giorni nel mese di agosto (nell'agosto 2021 le sedi sono state chiuse per una settimana ad agosto, nelle estati precedenti due settimane, non abbiamo la certezza per i prossimi anni), si prevede che ciascuna sede di servizio predisponga per i giovani volontari attività da remoto di documentazione e di archiviazione delle esperienze svolte durante il periodo estivo (attività 2.5.3).

*8) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni*

Nessuno

*9) Eventuali partner a sostegno del progetto*

**ISTITUTO COMPRENSIVO "FERRANTE GONZAGA"**

Via Affò, 1 - 42016 Guastalla (RE)

C.F. 90000430356

L'istituto comprensivo "FERRANTE GONZAGA" si impegna a fornire il seguente apporto alle attività del progetto:

- Attività: 1.1.1, 1.1.2, 1.2.3 e 3.2.1: collabora con l'oratorio don Bosco di Guastalla nell'individuazione di minori a rischio devianza o con difficoltà scolastiche e indirizzarli verso le attività dell'Oratorio
- Attività 1.2.1 e 3.2.1: collaborare nella realizzazione di progetti formativi rivolti ai minori, condividendoli con i docenti di riferimento e mettendo a disposizione strumenti didattici e personale qualificato.

#### **TIPOGRAFIA TECNOGRAF srl**

sede in via F. Filzi, 34 a Reggio Emilia,  
codice fiscale/partita iva 00127700359

L'ente TECNOGRAF S.R.L. si impegna a fornire il seguente apporto alle attività del progetto, descritte al punto 6.1 in particolare:

- Attività 2.3.1: Offrire all'Oratorio Don Bosco un servizio di consulenza in merito a prodotti di grafica utilizzati per la promozione delle iniziative e dei progetti educativi;
- Attività 2.3.1 e Attività 2.C: Stampa di locandine, volantini, flyer, pubblicazioni e di altro materiale grafico per la promozione e la restituzione di progetti educativi e di eventi rivolti al quartiere e alla città.

#### **A.S.D. PROGETTO AURORA**

via ADUA 79, Reggio Emilia (RE)  
codice fiscale 91049100356

L'ente A.S.D. PROGETTO AURORA si impegna a fornire il seguente apporto alle attività del progetto:

- Attività 3.1.1.: collaborare con la cooperativa sociale San Giovanni Bosco nell'individuazione di minori a rischio devianze o con difficoltà scolastiche che frequentano la società sportiva e indirizzarli verso le attività dell'oratorio;
- Attività 2.5.1 e Attività 2.C: collaborare nella realizzazione di laboratori e attività sportive per i minori, mettendo a disposizione attrezzature, campi sportivi e personale qualificato come descritto al punto 6.1 del progetto medesimo.

#### **GELATERIA MAGNOLIA SRL**

Via Val d'Enza Nord 314 B, Ciano d'Enza - Canossa 42026 (RE)  
P.IVA02816660357

La gelateria MAGNOLIA si impegna a fornire il seguente apporto alle attività del progetto:

- Attività 2.5.1 e 2.C: fornire ghiaccioli e gelati per i bambini, i ragazzi e gli educatori partecipanti al campo estivo organizzato dalla Parrocchia di San Pietro e San Paolo in San Polo d'Enza.

#### **FORNO MASINI DA GONDA snc di Daniela Masini & C.**

Piazza I° maggio, 7- 42016 Guastalla (RE)  
Partita Iva 01321320358

L'ente Masini da Gonda snc di Daniela Masini & C. si impegna a fornire il seguente apporto alle attività del progetto:

- Attività 1.2.2 e Attività 2.5.1: collaborare con l'Oratorio don Bosco di Guastalla per le merende del doposcuola, dei campi estivi e della festa di fine campo.

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

### ***10) Eventuali crediti formativi riconosciuti***

**11) Eventuali tirocini riconosciuti**

**12) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è prevista la certificazione delle competenze acquisite dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito del Progetto da parte dell'Ente terzo, titolato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.13/2013, art. 2 comma 1g., **CIOFS-FP/ER** (CF 92028510375 - P.IVA 04190240376), associazione senza scopo di lucro con riconoscimento giuridico secondo D.D. n. 7627 del 14/07/2010, con sede legale a Bologna, Via Jacopo della Quercia 4, come da accordo allegato.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**13) Sede di realizzazione della formazione generale (\*)**

Per la formazione a livello diocesano la sede prevalente sarà presso la Curia Diocesana di Reggio Emilia-Guastalla (via Vittorio Veneto 6, Reggio Emilia). Oltre alla sede prevalente alcuni incontri verranno svolti presso realtà significative del territorio o che dispongono di strumentazione adatta alle metodologie utilizzate. Inoltre svolgere gli incontri in diverse sedi permette di far conoscere ai giovani altre realtà del territorio e valorizzare e coinvolgere maggiormente nella formazione le sedi di servizio.

Le sedi in questione sono le seguenti:

1. Oratorio Don Bosco, via Adua 79, Reggio Emilia
2. Centro d'Ascolto delle Povertà Diocesano, via Adua 83/c, Reggio Emilia
3. Locanda Caritas Diocesana "don Luigi Guglielmi", via dell'Aeronautica 4, Reggio Emilia
4. Mensa delle povertà della Caritas Diocesana, via Adua 83/B, Reggio Emilia
5. Nuovamente, via A. Meucci 4, Reggio Emilia
6. Nuovamente Bassa, Strada Provinciale 63 R, 157, Gualtieri (RE)
7. Nuovamente Secchia, via san Bernardo 45, Sassuolo (MO)
8. Oratorio Helder Camara, via Pier Giorgio Frassati 2, San Polo d'Enza (RE)
9. Oratorio San Giovanni Bosco, via Pegolotti 4, Guastalla (RE)
10. Casa della Carità Madonna della Ghiara, via Fratelli Rosselli 21, Reggio Emilia
11. Protezione Civile di Reggio Emilia, via della Croce Rossa 3, Reggio Emilia
12. Locanda Caritas Diocesana "San Francesco", via Ferrari Bonini 6/a, Reggio Emilia

Per la formazione a livello interdiocesano o regionale verranno affittate, volta per volta, sedi con caratteristiche adeguate ad ospitare gruppi numerosi e a realizzare corsi di formazione residenziali.

Le sedi saranno le seguenti:

- 1) Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 – Carpi
- 2) Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 – Modena
- 3) Centro Famiglia di Nazareth, strada Formigina 319 - Modena

- 4) Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
- 5) Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- 6) Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47 – Forlì
- 7) Monte sole, Via San Martino, 25 - Marzabotto (BO)

La formazione si svolgerà preferibilmente in presenza. Se le condizioni sanitarie lo richiedessero, la formazione si svolgerà online (in modalità sincrona) per un massimo del 50% delle ore totali di svolgimento.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

### **14) Sede di realizzazione della formazione specifica (\*)**

Le sedi di realizzazione corrispondono alle sedi di servizio di progetto oppure a sedi idonee per l'utilizzo degli spazi o delle attrezzature tecniche e tecnologiche o presso le sedi accreditate dal progetto.

Le sedi esterne saranno le seguenti:

- Mensa delle povertà della Caritas Diocesana, via Adua 83/B, Reggio Emilia
- Centro internazionale Loris Malaguzzi, via Bligny 1/a, Reggio Emilia
- Officina educativa, via Guasco 10, Reggio Emilia
- Istituto comprensivo "Galileo Galilei" - sede centrale, via Cassala 10, Reggio Emilia
- Scuola primaria "Collodi", via Veneri, Reggio Emilia
- Polo sociale territoriale Nord, via Viale Trento e Trieste 11, Reggio Emilia

### **15) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

Il percorso di formazione specifica si articola in diverse tematiche con l'obiettivo di dare al volontario in servizio civile l'opportunità di una maggiore conoscenza dell'ente ma soprattutto di una crescita professionale. Si articolerà in incontri presso le sedi di servizio inserite nel progetto, o altre realtà significative: questo dà l'opportunità ai giovani di conoscere meglio le realtà del territorio e favorisce lo scambio tra i giovani del progetto. Si prevedono momenti di lezioni frontali, alternati ad attività di gruppo, simulazioni e condivisione di esperienze. In particolare si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Partecipazione ai corsi formativi per educatori e animatori
- Colloqui singoli
- Riunioni d'equipe
- Lavori di gruppo
- Giochi di ruolo
- Simulazioni
- Presentazioni e visione di filmati
- Visita alle realtà del territorio
- Lezioni frontali
- Rielaborazione del vissuto dei volontari durante il servizio
- Lettura di articoli e brani inserenti ai contenuti della formazione
- Sperimentazioni pratiche di attività e metodologie
- Incontri on line, webinar

La formazione si svolgerà preferibilmente in presenza. Se le condizioni sanitarie lo richiedessero, la formazione si svolgerà online (in modalità sincrona) per un massimo del 50% delle ore totali di svolgimento.

### **16) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

<b>Contenuti della formazione specifica</b>	<b>n. ore</b>	<b>Formatore</b>	<b>Attività del progetto cui sono collegate</b>

Conoscenza dell'ente e della sede di servizio	9	Dott.ssa Chiara Romei, Gianmarco Bertolini, Dott. Federico Carnevali	Tutte le attività del progetto
Il processo di costruzione dell'identità attraverso la partecipazione attiva in ambito scolastico, parrocchiale, oratoriale	4	Dott.ssa Emanuela Galligani	Attività 1.1.2, 1.2.2, 1.2.3, 2.1.2, 3.2.1
Istituzioni educative e compiti di sviluppo.	4	Dott.ssa Chiara Romei	Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.1.2, 2.3.1, 3.1.2, 3.2.1, 3.3.2
Lettura sociale e sociologica del territorio.	4	Dott.ssa Chiara Barbieri	Attività 2.1.1, 2.1.2, 2.2.1, 2.3.1, 2.3.2, 3.1.2, 3.2.1
Insuccesso scolastico e disagio.	4	Dott. Carnevali Federico	Attività 1.1.2, 1.2.2, 1.2.3, 2.1.2, 3.2.1, 3.3.2
Lavoro di rete tra le diverse figure professionali e lavoro all'interno di un'equipe educativa	4	Dott.ssa Chiara Barbieri	Attività 1.1.2, 1.2.1, 2.1.3, 2.2.1, 2.5.1, 2.5.2, 2.5.3, 3.2.1
La relazione educativa nella gestione del lavoro di gruppo	4	Dott. Alessandro Raso	Attività 1.2.2, 2.1.3, 2.5.1, 2.C, 3.1.1
Il gioco e il suo contenuto psico-educativo.	4	Dott. Bizzarri Alessandro	Attività 2.3.3, 2.4.2, 2.5.1, 2.C
Protagonismo e partecipazione giovanile nell'organizzazione delle attività estive	4	Dott. Carnevali Federico	Attività 2.1.1, 2.1.3, 2.2.2, 2.3.3, 2.5.1, 2.C
Progettazione di interventi in ambito socio-educativo. Aspetti metodologici nel lavoro con i gruppi	4	Dott.ssa Burani Chiara	Attività 1.1.2, 1.2.1, 2.2.2, 2.3.3, 3.2.2
Coinvolgimento e valorizzazione della diversità in contesti educativi	4	Dott.ssa Chiara Burani	Attività 1.2.2, 2.1.1, 2.2.2, 2.3.3, 2.5.1, 2.C, 3.3.1
Cyberbullismo nelle relazioni tra pari	2	Dott. Goccini Giordano	Attività 1.2.2, 2.1.1, 2.5.1, 3.3.1

La comunicazione sociale e le nuove forme di comunicazione: i social network.	2	Dott. Goccini Giordano	Attività 1.2.2, 2.1.1, 2.3.2, 2.5.1, 3.1.1
L'accezione multidimensionale del concetto di povertà: dimensioni educative e sociali intrecciano aspetti economici	4	Dott. Gollini Andrea	Attività 1.2.2, 2.1.1, 2.3.2, 2.5.1, 3.1.1, 3.3.1
La distanza educativa nelle relazioni con gli adolescenti.	4	Dott.ssa Jessica Orlandi	Attività 1.1.1, 1.2.2, 2.1.1, 2.5.1, 2.C, 3.1.1, 3.3.1
Le dinamiche di mutuo aiuto e la peer-education	3	Dott. Bizzarri Alessandro	Attività 1.1.1, 1.2.2, 2.5.1, 3.1.1, 3.3.1
Dinamiche di gestione di gruppi e servizi	4	Dott.ssa Simonazzi Chiara	Attività 1.2.2, 2.1.1, 2.1.3, 2.2.1, 2.3.2, 2.4.1
Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	4	Dott. Piernicchiele Pollutri	Tutte le attività del progetto
<b>Totale ore</b>	<b>72</b>		

17) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
<b>PIERMICHELE POLLUTRI</b> nato a Vasto (CH) il 11-03-1972	<p>Collaboratore di Patronato p/o Inac Parma, dal 2015 alla data attuale, raccolta e istruzione pratiche fiscali e Inps, Inail, consulenza, bonus, Naspi, Inv-Civ, Inf. Lavoro;</p> <p>Docenze p/o LEN – Learning Education Network Soc.Coop., Parma/Modena e per conto Len in corsi finanziati e a mercato in Amministrazione del Personale, Adempimenti Fiscali del Rapporto di lavoro dipendente, Contrattualistica, Diritto del Lavoro, Buste Paga, Formazione Obbligatoria Apprendistato</p>	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

	<p>(T.U.A.), Anf, Malattia/Infortuni, Detrazioni, Organizzazione Aziendale, Contratto di Lavoro, Fonti diritto, del lavoro, Sicurezza nei Luoghi di Lavoro in base al Dlgs. 81/08, Corsi di formazione per Segreteria Amministrativa, Orientamento al lavoro e docenze in diritti e doveri lavoratori p/o diversi Enti di Formazione, Aziende e Scuole superiori distretto di Parma, Modena, Reggio Emilia, Reggio Emilia.</p> <p>(dal 2017 alla data attuale ed ancora in corso);</p> <p>Dall'anno 2019 incarico di docente lefp nelle materie di Diritto del Lavoro e Contrattualistica (Mondo del Lavoro), Organizzazione eventi e viaggi di lavoro, Web Marketing, Laboratorio di Simulazione d'Impresa, Informatica, Cittadinanza Attiva, Sicurezza sul Lavoro, p/o Ciofs/Fp Bibbiano (Re);</p>	
<p><b>ROMEI CHIARA</b>, nata a Reggio Emilia il 9/3/1995</p>	<p>Laureata in "Scienze Pedagogiche" con lode, presso la Facoltà di Modena e Reggio Emilia, approfondendo il ruolo di coordinatrice pedagogica attraverso alcune significative esperienze di tirocinio nei servizi dell'infanzia e nelle scuole primarie e secondarie di I grado della città. Oggi è educatrice dei servizi territoriali presso l'Oratorio San Giovanni Bosco e segue progetti scolastici ed extrascolastici dei preadolescenti. Da sempre Chiara ha coltivato esperienze nell'ambito educativo come catechista presso la propria parrocchia, come responsabile dell'Oratorio e come coordinatrice dei campi estivi per bambini e ragazzi in età scolare presso la parrocchia dello Spirito Santo, nella realizzazione di percorsi formativi di accompagnamento rivolti ai giovani.</p>	<p>Conoscenza dell'ente e della sede di servizio</p> <p>Istituzioni educative e compiti di sviluppo.</p>
<p><b>SIMONAZZI CHIARA</b>, nata a Parma (PR) il 21/06/1990</p>	<p>Laureata in "Progettazione e gestione dell'intervento educativo nel disagio sociale", con lode, sotto la facoltà di Psicologia e scienze della Formazione a Bologna (laurea magistrale).</p>	<p>Dinamiche di gestione di gruppi e servizi.</p>

	<p>È stata negli anni educatrice responsabile del progetto “mi fido di te” a Campegine (dal 2012 a 2015), con tutoraggio ai ragazzi nelle attività di volontariato di doposcuola, laboratori ludico-ricreativi e manuale per bambini italiani e stranieri e attività ricreative con anziani; educatrice di sostegno presso l’Oratorio estivo (da giugno 2013 a agosto 2013); educatrice nei campi di strada promossi dall’Associazione Perdiqua (anni 2014-2015) e da Novembre 2015 educatrice stabile nel progetto “Orizzonti educativi” presso l’Oratorio San Giovanni Bosco a Reggio Emilia. Dal 2019 a oggi, coordinatrice del servizio GET, curando l’equipe degli educatori e i rapporti con Officina Educativa e i Servizi Sociali del Comune. Ha collaborato con l’ufficio Catechistico e Pastorale Giovanile della diocesi nei percorsi di accompagnamento formativo rivolto ad educatori e catechisti. Progettista presso la cooperativa nella scrittura di progetti educativi comunali, regionali, nazionali.</p>	
<p><b>BERTOLINI GIANMARCO</b>, nato a Montecchio Emilia (Re) il 14/05/1966</p>	<p>Educatore professionale con 30 anni di esperienza in campo educativo, è il responsabile dell’Oratorio Helder Camara di San Polo d’Enza. Ha conseguito il titolo di educatore professionale nel 1995 e da allora ha sempre lavorato in ambito educativo: prima in una scuola dell’infanzia e in una struttura di accoglienza per anziani e disabili dal 1995 al 2004, poi come educatore di Oratorio dal 2004 ad oggi. Dal 1994 al 2007 ha collaborato con la cooperativa Creativ nella conduzione di attività di animazione, formazione e progettazione eventi.</p>	<p>Conoscenza dell’ente e della sede di servizio</p>
<p><b>BIZZARRI ALESSANDRO</b>, nato a Reggio Emilia (RE) il 22/11/1981</p>	<p>Diploma magistrale conseguito presso l’Istituto Magistrale “San Gregorio Magno” di Sant’Ilario d’Enza (a.s. 1998/99) con votazione di 72/100 e laurea in Scienze dell’Educazione, conseguita presso l’Università degli Studi</p>	<p>Il gioco e il suo contenuto psico-educativo Le dinamiche di mutuo aiuto e la peer-education</p>

	<p>di Modena e Reggio Emilia (a.a. 2008/2009) con votazione 101/110. Dal 2010 al 2021 presso la parrocchia di Sant'Eulalia di Sant'Ilario d'Enza ha ricoperto il ruolo di responsabile delle proposte educative all'interno dell'Oratorio San Giovanni Bosco. È stato il responsabile del progetto Mondogiovani e del progetto "Oratorio Estivo". Ha collaborato alla formazione di un gruppo di 25 ragazzi che svolgono un servizio educativo all'interno della parrocchia. Dal 2000 al 2008 ha lavorato in diverse società sportive come istruttore di minibasket e come insegnante di educazione motoria in diverse scuole private della provincia. Da febbraio 2009 al febbraio del 2010 ha lavorato presso il Centro di Aiuto al Bambino di Reggio Emilia.</p> <p>Dal 2021 lavora presso educativas san giovanni bosco come educatore. coordina spazio di aggregazione giovanile presso Cooperativa sociale san giovanni educazione</p>	
<p><b>BARBIERI CHIARA</b>, nata a Montecchio Emilia (Re) il 07/10/1987</p>	<p>Laurea magistrale in Scienze Sociali Applicate con specializzazione in scienze della criminalità e tecnologie per la sicurezza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 2011, ha successivamente conseguito la laurea magistrale in Scienze Pedagogiche presso l'Università di Modena e Reggio Emilia nel 2015. Dal 2009 lavora come educatrice presso la cooperativa Accento di Reggio Emilia, è referente del servizio Centro Le Ghiare – Ludoteca e Biblioteca ragazzi a Basilicanova di Montechiarugolo (PR), si occupa di integrazione scolastica, centri di aggregazione giovanile, di prevenzione alle dipendenze, di promozione dell'agio e del benessere, dell'educazione, formazione e crescita culturale di bambini, ragazzi e delle loro famiglie. Dal 2020 responsabile della progettazione tecnica presso l'ufficio gare e contratti: definire i contenuti tecnici delle offerte di gara; migliorare la qualità e l'efficacia comunicativa dei progetti tecnici; elaborare elementi di innovazione all'interno dei progetti tecnici, con il</p>	<p>Lettura sociale e sociologica del territorio</p> <p>Lavoro di rete tra le diverse figure professionali e lavoro all'interno di un'equipe educativa</p>

	<p>supporto del gruppo di lavoro; coordinare il gruppo di lavoro di progettisti e figure expert; analizzare i progetti tecnici dei competitor e le valutazioni qualitative delle gare esperite. Dal 2017 ad oggi svolge per l'associazione "Mille e una nuvola" svolge corsi formativi rivolti ad insegnanti ed educatori di nidi e scuole d'infanzia e, genitori; corsi di genitorialità positiva.</p>	
<p><b>RASO ALESSANDRO</b>, nato a Montecchio (RE) il 27/12/1990</p>	<p>Laureato in Scienze dell'educazione presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e ha conseguito il master di primo livello in "Autismo e disturbi dello sviluppo: basi teoriche e tecniche d'insegnamento comportamentali". Ha pluriennale esperienza come educatore di Oratorio, educatore di comunità e formatore, esperienza consolidata nella gestione di gruppi di adolescenti e nella relazione educativa. Dal 2014 al 2016 è stato responsabile delle attività educative dell'Oratorio di Castelnovo di Sotto (Re). Dal 2016 è formatore presso il Granello di Senapa e ha svolto centinaia di ore di formazione in classe e in gruppi informali. Ha competenze nella gestione di gruppi e nelle dinamiche relazionali legate alla conduzione di percorsi formativi; ha dimestichezza nell'uso di tecniche del gioco e dell'animazione con particolare riferimento a quelle legate a tematiche di mondialità, missionarietà e stili di vita. Da marzo 2020 esperienza nella gestione di gruppi a distanza e nell'utilizzo di metodologie attive online</p>	<p>La relazione educativa nella gestione del lavoro di gruppo</p>
<p><b>GALLINGANI EMANUELA</b>, nata a Reggio Emilia il 24/09/1975</p>	<p>Diploma di maturità magistrale, conseguito presso l'Istituto Magistrale Statale "Matilde di Canossa" (a.s. 1993/94) con la votazione di 55/60 e laurea in Scienze dell'Educazione, conseguita presso l'Università degli Studi di Bologna (a.a. 2001/2002), con la votazione di 110/110 e lode. Assunta con contratto a tempo indeterminato (28 ore settimanali) da novembre 1998, presso la Cooperativa sociale San Giovanni Bosco" come educatrice del Centro Educativo Pomeridiano. Da settembre</p>	<p>Il processo di costruzione dell'identità attraverso la partecipazione attiva in ambito scolastico, parrocchiale, oratoriale</p>

	<p>2003 a luglio 2004 e da settembre 2009 a settembre 2011 ha ricoperto il ruolo di coordinatrice dello stesso Centro Educativo Pomeridiano. Da settembre 2011 è coordinatrice del Progetto Sperimentale "Orizzonti Educativi", che si occupa della prevenzione del disagio minorile attraverso attività di recupero scolastico e ludico ricreative. In modo particolare ha coordinato le attività di recupero scolastico, ricreative, di riorientamento scolastico e orientamento professionale rivolte ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di secondo grado iscritti allo stesso Progetto. Da marzo 2003 è educatrice all'interno del Progetto P.O.L.O. che si occupa della prevenzione del disagio, attraverso l'orientamento e l'accompagnamento di ragazzi e di ragazze dai 14 ai 18 anni in situazioni di disagio scolastico e sociale attraverso la costruzione di percorsi educativi personalizzati, in stretta collaborazione con le diverse agenzie educative del territorio (famiglie, scuole, associazioni, ludoteche, oratori) e con i Servizi Sociali Territoriali. Dal 2013 diventata coordinatrice pedagogica della Cooperativa San Giovanni Bosco e dal 2016 vice Presidente, dedicandosi nello specifico al coordinamento degli educatori e degli incontri istituzionali della cooperativa.</p>	
<p><b>BURANI CHIARA</b>, nata a Sassuolo (MO) il 17/12/1976</p>	<p>Laurea in Scienze dell'Educazione Indirizzo Esperto nei processi formativi. Formatrice accreditata presso l'UNSC segue la formazione generale dei giovani in Servizio Civile nei progetti Caritas Reggio Emilia e Copresc Reggio Emilia; nello specifico esegue la progettazione, la programmazione e la conduzione diretta degli incontri di formazione. All'interno della Caritas opera nell'ufficio educazione alla pace nel Progetto Granello di Senapa con la funzione di formatore e segreteria organizzativa per la sensibilizzazione sul territorio in ambito scolastico e parrocchiale delle tematiche</p>	<p>Progettazione di interventi in ambito socio-educativo. Aspetti metodologici nel lavoro con i gruppi.</p> <p>Coinvolgimento e valorizzazione della diversità in contesti educativi</p>

	<p>legate alla globalizzazione, all'intercultura, ai diritti umani, alla pace ecc. Ha competenze nella gestione dei gruppi e nelle dinamiche relazionali legate alla conduzione di percorsi formativi; ha dimestichezza nell'uso di tecniche del gioco e dell'animazione con particolare riferimento a quelle legate a tematiche di mondialità e stili di vita. Conosce il territorio della provincia soprattutto in ambito scolastico e parrocchiale anche grazie al quotidiano impegno di supporto del coordinamento tra realtà educative nella chiesa reggiana e nel pubblico. Nel suo percorso lavorativo ha maturato esperienze in attività di orientamento scolastico e professionale con giovani, adolescenti e adulti, partecipando a vari corsi promossi dalla Provincia di Reggio Emilia e curando la progettazione e la conduzione diretta di percorsi di orientamento e laboratori di educazione alla scelta. Ha conoscenza diretta del mondo del volontariato operando da quindici anni in ambito parrocchiale come educatrice di bambini e ragazzi e in ambito diocesano come volontaria per l'animazione missionaria rivolta a diverse fasce di età; inoltre è stata educatore e formatore nel movimento scout AGESCI e ha ricoperto per tre anni l'incarico di responsabile della formazione capi scout per la zona di Reggio Emilia-Guastalla. Da marzo 2020 esperienza nella gestione di gruppi a distanza e nell'utilizzo di metodologie attive online.</p>	
<p><b>GOCCINI GIORDANO,</b> nato a Correggio il 11/06/1970</p>	<p>Laureato in Scienze della comunicazione. Dal Settembre 1996 al Novembre 2000 ha svolto il ruolo di vicario parrocchiale nella parrocchia di San Giovanni in Braida, a Sassuolo, principalmente occupato nella gestione delle attività educative rivolte ai giovani e nella formazione degli educatori. Dal Settembre 1997 al Settembre 2001 è vicario parrocchiale nella parrocchia di San Pietro in Rometta, con lo stesso</p>	<p>Cyberbullismo nelle relazioni tra pari</p> <p>La comunicazione sociale e le nuove forme di comunicazione: i social network</p>

	<p>ruolo e attività. A settembre 2001 poi è stato insegnante di Religione Cattolica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado “Istituto comprensivo di Castelnovo ne’ Monti”, “Istituto Cattaneo – Dall’Aglio”, “Istituto Motti”. Nello stesso periodo ha svolto il ruolo di vicario parrocchiale nella parrocchia di Santa Maria Assunta in Castelnovo ne’ Monti ed è stato il direttore dell’Oratorio don Bosco della stessa parrocchia. L’anno successivo, dal settembre 2009 fino al settembre 2010 è stato vicario coadiutore nella parrocchia di San Giuseppe, con il ruolo di gestore delle attività educative rivolte ai giovani e di formatore degli educatori. Dal settembre 2010 a settembre 2017 è stato direttore del Servizio per la Pastorale Giovanile diocesana, con il ruolo della gestione e formazione delle attività educative rivolte ai giovani. Dall’ottobre 2012 a settembre 2017 è stato incaricato e coordinatore della Pastorale Giovanile della Regione Ecclesiastica Emilia Romagna. Dal novembre 2013 a settembre 2017 è stato il presidente della Cooperativa San Giovanni Bosco e direttore dell’Oratorio don Bosco di Reggio Emilia. Dal settembre 2017 ad oggi è Parroco dell’Unità Pastorale “Beata Vergine della Fossetta” in Novellara (RE). Dal 2019 collabora con il programma televisivo “A Sua Immagine” (RAI 1) e conduce la rubrica “Le ragioni della speranza” dove attraverso l’incontro e il racconto di testimoni di fede autentici del nostro tempo, commenta il Vangelo della domenica.</p>	
<p><b>GOLLINI ANDREA</b>, nato a Scandiano (RE) il 9/7/1986</p>	<p>Laureato in Economia dello sviluppo e della cooperazione internazionale presso l’Università di Parma e magistrale in Antropologia del mondo contemporaneo presso l’Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. Dal 2007 al 2016 (con una pausa negli anni 2011 e 2012) è formatore presso il progetto Granello di Senapa, col ruolo di progettare e</p>	<p>L’accezione multidimensionale del concetto di povertà: dimensioni educative e sociali intrecciano aspetti economici</p>

	<p>realizzare interventi formativi negli istituti scolastici e nelle parrocchie del territorio. Per lo stesso progetto è stato responsabile delle attività di sensibilizzazione sul territorio e coordinamento dell'equipe dei volontari dal 2008 al 2011; dal 2014 al 2016 è stato responsabile della segreteria e dell'amministrazione e OLP e formatore specifico dei giovani in servizio civile (regionale). Negli anni 2011 e 2012 ha svolto il ruolo di capo progetto espatriato in un progetto di sviluppo nel settore della salute mentale in Madagascar per l'ong RTM – Reggio Terzo mondo. In questi anni ha maturato competenze di lavoro di equipe in contesti multiculturali e problematici. Attualmente ha anche l'incarico di referente regionale per l'osservatorio politiche sociali della delegazione Caritas Emilia Romagna.</p>	
<p><b>CARNEVALI FEDERICO</b> nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 06/08/1992</p>	<p>È educatore sociale e culturale assunto a tempo indeterminato per la cooperativa S.G. Bosco di Reggio Emilia come educatore sociale ed interculturale presso l'Oratorio "don Bosco" di Guastalla (RE), luogo dove il valore dell'accoglienza e della centralità umana vengono tradotti nella realizzazione di un servizio di doposcuola e nell'accesso libero al "Cortile" dell'Oratorio dove qualunque bambino o giovane può trascorrere del tempo sotto la supervisione di un adulto. Federico, inoltre, coordina l'equipe educativa, gestisce i rapporti con le famiglie e gli enti del territorio, è responsabile nella scrittura di progetti di accompagnamento educativo rivolti a minori con difficoltà. Nel periodo estivo, cura l'organizzazione e il coordinamento dei campi gioco. Da sempre ha preso parte attivamente alla vita politica a Gualtieri, paese dove vive ed è cresciuto, prima come Consigliere Comunale di maggioranza nella commissione scuola, politiche Giovanili, welfare state, poi dal 1 giugno 2019 come vicesindaco con delega a politiche giovanili, scuola, sport, comunicazione e partecipazione.</p>	<p>Conoscenza dell'ente e della sede di servizio</p> <p>Insuccesso scolastico e disagio.</p> <p>Protagonismo e partecipazione giovanile nell'organizzazione delle attività estive</p>

<p><b>JESSICA ORLANDI</b> nata a Reggio Emilia (RE) il 03/06/1994</p>	<p>Laureata in Scienze Tecniche Psicologiche presso UNUMORE - UNIPR, attualmente studia al corso di laurea magistrale in Psicologia e dello Sviluppo e dell'Educazione presso UNIPD. Prossima alla laurea. Ha partecipato al corso di LABORFORM "Attaccamento e psicopatologia: sviluppo, prevenzione e trattamento dei disturbi psicologici alla luce dei modelli di attaccamento". È educatrice presso il doposcuola presso l'oratorio don Bosco di Guastalla (RE). Ha lavorato come educatrice presso una casa famiglia di prima accoglienza per la cooperativa sociale "M. Teresa" di Reggio Emilia.</p>	<p>La distanza educativa nelle relazioni con gli adolescenti.</p>
---	--	---

*18) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

***ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI***

*19) Giovani con minori opportunità*

*19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (\*)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

*19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

*19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

*19.4) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (\*)*

20) *Periodo di servizio in uno dei Paesi membri dell'U.E.*

20.1) *Paese U.E. (\*)*

20.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (\*)*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

- Continuativo

- Non continuativo

20.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (\*)*

20.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (\*)*

20.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (\*)*

20.5 a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (\*)*

20.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (\*)*

20.7) *Tabella riepilogativa (\*)*

N.	Ente titolare o di	Sede di	Paese	Città	Indirizzo	Numero	Operatore
----	--------------------	---------	-------	-------	-----------	--------	-----------

	<i>accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>attuazione progetto</i>	<i>estero</i>			<i>operatori volontari</i>	<i>locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

## 21) Tutoraggio



### 21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Questo progetto prevede la misura aggiuntiva del tutoraggio che si avvia dal 9° mese, PER 3 MESI.

Consiste in un modulo di 24 ore realizzato in 5 giornate per gruppi dai 20 ai 30 volontari e 4 ore di colloquio per volontario/a, con una possibilità aggiuntiva di altre due ore di colloquio per volontario/a.

Obiettivo del tutoraggio è strutturare un'opportunità formativa per i volontari e le volontarie perché possano imparare, a partire dalla propria storia ed esperienza di SCU, a scegliere e costruirsi il proprio futuro, dandosi metodo e strumenti propri e sperimentati. Si tratta di trovare il modo di rendere esplicita la valenza non solo formativa, ma anche orientativa del servizio civile universale, che permette ai giovani di sperimentarsi a 360 gradi, facendo sintesi tra le proprie radici, la propria storia scolastica e formativa, le proprie attitudini, passioni, competenze acquisite in ogni ambito e le opportunità e i vincoli del momento e del territorio in cui vivono.

La **prima fase** sarà in gruppo, con tutti i volontari delle diverse sedi del progetto. Questa fase è di introduzione e avrà la durata di 14 ore (tre incontri); ha come obiettivo quello di rendere consapevoli i volontari delle competenze che ci si propone di promuovere attraverso il servizio, offrendo gli strumenti per rielaborare la propria esperienza in chiave di auto-apprendimento, per aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, utilizzando anche i mezzi tipici del lavoro e della certificazione delle competenze (es. CV, dossier delle evidenze), per rendere i giovani in servizio civile il più possibile "padroni" degli strumenti utili nell'approccio al mondo del lavoro.

La **seconda fase** sarà scandita dagli incontri personali dei volontari con gli orientatori ed esperti del mercato del lavoro dell'ente terzo che ha in carico questa azione. Ogni volontario ha a disposizione 4 ore di colloquio personale con i formatori/tutor del percorso. Può avvalersi di ulteriori due ore di colloquio, che vengono considerate opzionali. Questa fase si intreccia tra la prima e la terza.

La **terza fase** sarà nuovamente in gruppo e sarà finalizzata all'emersione e auto valutazione delle competenze sviluppate nel corso del servizio, raccordando l'esperienza del servizio civile con il proprio progetto esistenziale e professionale, anche autoimprenditoriale.. Avrà una durata di 10 ore (due incontri).

L'articolazione del percorso sarà collocata dopo il sesto mese di servizio e comunque entro l'undicesimo. Sono previste 24 ore di formazione in gruppo, articolate in 5 mattine di cui 4 da 5 ore e 1 da 4 ore, una al mese intervallate da un colloquio di un'ora per 4 volte per ciascun volontario. Sono possibili, per i volontari che lo desiderano, altre due ore di colloquio personale al termine del percorso per l'ulteriore definizione del proprio progetto professionale.

9° mese	10° mese	11° mese
1° Incontro - colloqui 2° Incontro- colloqui	3° Incontro - colloqui 4° Incontro - colloqui	5° Incontro e attività opzionali

## 21.2) Attività obbligatorie (\*)

Il percorso si articolerà in 3 fasi:

### PRIMA FASE

La prima fase sarà in gruppo, con tutti i volontari delle diverse sedi del progetto. Questa fase è di introduzione e avrà la durata di 14 ore suddivise in due incontri di 5 ore e il terzo di 4 ore; ha come obiettivo quello di raccordare l'esperienza del servizio civile con il proprio progetto esistenziale e professionale, mettendosi a confronto che le soft skills considerate fondamentali per fronteggiare il cambiamento.

#### Prima giornata prima fase: APPRENDERE DALL'ESPERIENZA

L'apprendere dalla propria esperienza presuppone il protagonismo e la consapevolezza della persona stessa; occorre cioè guardare tutto ciò che accade come fonte di apprendimento e di scoperta. Per questo la prima giornata sarà finalizzata a rendere la persona protagonista del proprio apprendimento esperienziale, offrendo gli strumenti di metariflessione per poter leggere ciò che accade "dentro" e "fuori" di sé nel corso dell'esperienza. Sarà quindi indispensabile chiarire i concetti di competenza e apprendimento esperienziale, in una dinamica di dialogo condiviso finalizzato a rileggere l'esperienza già fatta nel progetto SCU. Con la tecnica dello story telling i volontari condivideranno quanto vissuto, mettendo in risalto nuove competenze acquisite, competenze pregresse rafforzate, nuovi interessi emersi, conoscenze ed abilità sperimentati, difficoltà incontrate, soluzioni adottate. Lo story telling verrà realizzato con diverse metodologie, si cita a titolo esemplificativo la metodologia LEGO SERIOUS PLAY, conosciuta anche come "pensare con le mani". Il metodo LSP è un metodo di facilitazione utile ad ottenere il massimo ingaggio da parte di tutti i partecipanti coinvolti per valorizzare di nuove risorse come la creatività e l'immaginazione intese come capacità di vedere le cose da un punto di vista diverso e di rompere, così, paradigmi che frenano o impediscono apprendimento, cambiamento e innovazione.

Dallo storytelling si potrà impostare un percorso di più approfondito di conoscenza di sé, che rappresenta un passaggio fondamentale per individuare e validare le competenze.

**Soft skills esercitate:** *imparare ad imparare, pensiero critico, capacità di innovazione e collaborazione*

**Output:** *glossario comune, conoscenza di strumenti di metariflessione, maggiore consapevolezza di sé e delle competenze sviluppate tramite l'esperienza*

#### Seconda giornata prima fase: LABORATORIO DI ORIENTAMENTO: SCRIVERE LE PROPRIE ESPERIENZE (CV, BILANCIO DI COMPETENZE, DOSSIER DELLE EVIDENZE)

La seconda giornata ha l'obiettivo di fornire ai ragazzi in servizio civile gli strumenti per imparare ad analizzare la propria realtà (contesto, vincoli e potenzialità) grazie alla metalettura delle competenze (cosa so fare e cosa no, cosa posso imparare) così come appreso nell'incontro precedente e rileggendo, analizzandole, le esperienze svolte nel proprio corso di vita (scuola, formazione, volontariato, esperienze di lavoro...) e quindi ad imparare ad orientarsi e a muovere

passi sicuri nel mondo.

Il punto di partenza e lancio della giornata sarà quindi la condivisione delle conoscenze pregresse, attraverso un'attività di brainstorming da parte del gruppo, da cui si svilupperà l'approfondimento puntuale dello strumento del Curriculum Vitae, che può diventare esso stesso, un mezzo per l'autoanalisi, anche grazie agli stimoli prodotti dal gruppo, che posto davanti alle molteplicità di scelta di come scrivere la propria esperienza in modo intellegibile da un eventuale selezionatore è "costretto" a riflettere sul senso della propria esperienza e quindi cosa quell'esperienza trasmette in termini di competenze e attitudini.

In questo senso il CV diventa prodromo al bilancio di competenze, entrambi nei colloqui individuali successivi, e alla costruzione del dossier delle evidenze dalle proprie esperienze, strumento per la messa in trasparenza delle competenze.

Sarà inoltre presentato lo strumento dello Youthpass attraverso una simulazione di gruppo on-line.

**Soft skills esercitate:** *coordinarsi con gli altri, orientamento al servizio, intelligenza emotiva*

**Output:** *il proprio CV aggiornato e l'impostazione del proprio bilancio di competenze*

### **Terza giornata prima fase: RICERCA ATTIVA DEL LAVORO**

La connotazione "attiva" data alla ricerca si esprime nella qualità stessa della ricerca: non solo strumenti, come un buon curriculum distribuito in grande quantità, ma anche la cura di verificare l'impatto dello stesso sui soggetti che interessano, la comunicazione che ne può scaturire, gli esiti inattesi che nuove connessioni rilevate e accompagnate possono portare.

La ricerca attiva del lavoro e l'atteggiamento proattivo da sviluppare che si proporrà, avrà i seguenti aspetti:

- una meta chiara e definita data dall'identificazione dell'obiettivo professionale da raggiungere e le risorse necessarie per il relativo conseguimento (percorso prima fase);
- un'organizzazione rigorosa che pianifica le azioni da intraprendere (ad es., creare l'agenda dei contatti, definire il tempo da impiegare, circoscrivere l'area geografica di interesse, rispettare le scadenze, aggiornare le schede di lavoro necessarie a monitorare l'impegno, etc.);
- strumenti adeguati dati dal predisporre l'insieme dei documenti e delle informazioni necessarie alla presentazione della candidatura (ad es., lettera di presentazione, curriculum vitae, quotidiani, riviste specializzate, web site, social job professional, etc.);
- la conoscenza e il contatto con i Servizi per il lavoro e il Centro per l'Impiego, supporto per l'accesso al mondo del lavoro e alle opportunità di riorientamento, upskilling e reskilling.

Pertanto, le operazioni fondamentali da pianificare e compiere per la ricerca di lavoro saranno:

- stilare l'elenco delle organizzazioni a cui candidarsi e conoscerne il profilo; ricerca su internet e altro:
- organizzare il lavoro settimanale e calendarizzare gli appuntamenti; agenda di lavoro:
- inviare le candidature spontanee oltre a rispondere alle offerte di lavoro corrispondenti al proprio profilo professionale
- Preparazione del colloquio di lavoro.
- Prendere appuntamento con il proprio centro per l'impiego per un colloquio di primo orientamento finalizzato alla conoscenza delle opportunità sul territorio e alla conoscenza dei servizi per il lavoro.

Nella giornata in gruppo si prenderà confidenza con gli strumenti proposti: su internet si imparerà a cercare e selezionare aziende, organizzazioni, canali di reclutamento, reti di contatto.

Si lavorerà anche su strumenti che dal curriculum cartaceo vanno a quello on line inviabile a banche dati e a piattaforme importanti (europass, cliclavoro, garanzia giovani, ecc) e a quello video, provando a realizzarne uno.

Saranno simulati almeno tre tipi di colloquio di lavoro.

**Soft skills esercitate:** *Capacità di giudizio e di prendere decisioni, capacità di espressione e di comunicazione*

**Output:** *piano di azione, agenda di lavoro, elenco organizzazioni, aziende, reti e canali di intermediazione e di accesso al mercato del lavoro*

## **SECONDA FASE: I COLLOQUI INDIVIDUALI**

### **Colloqui**

1° Conoscenza reciproca con il tutor orientatore; avvio di compilazione di schede per la redazione del bilancio di competenze e del cv (scheda anagrafica, questionari anche verbali per attitudini, capacità, interessi, schede per misurare competenze e loro commento e sintesi)

2° Continuando la redazione personale e valutazione del proprio CV in ottica di bilancio di competenze, si misura "la distanza" della persona dal lavoro, quindi si definisce un percorso per "muoversi" verso il lavoro, fino a raggiungere l'inserimento lavorativo, obiettivo finale ed irrinunciabile del percorso.

3° Definizione del proprio progetto formativo e professionale a partire dal bilancio di competenze.

4° Verifica pratica delle opportunità formative e professionali possibili

5° *Approfondimento e confronto sul percorso formativo e lavorativo individuato (opzionale)*

6° *Approfondimento e confronto sul percorso formativo e lavorativo individuato (opzionale)*

## **PRIMA GIORNATA TERZA FASE: VERSO L'AUTOIMPRENDITORIALITÀ**

L'accento posto a più riprese dalle istituzioni, soprattutto europee, nell'introdurre competenze di imprenditorialità e soft skills nei percorsi formativi ed educativi, assume un senso chiaro non solo per i futuri imprenditori ma anche, se non soprattutto, in termini di auto-imprenditorialità (self-entrepreneurship). L'imprenditorialità diviene, a tutti gli effetti, un'attitudine decisiva nel proprio contesto di lavoro (responsabilità verso i propri obiettivi, così come quelli aziendali in sè) ma anche a livello di mercato del lavoro, come capacità di affrontare le sfide e i cambiamenti emergenti nella vita quotidiana. La self-entrepreneurship si può ulteriormente leggere in chiave di:

- abilità di ricerca attiva del lavoro;
- abilità di ottenere un posto di lavoro (self-marketing);
- abilità di mantenersi occupabile, anche in un contesto di grandi cambiamenti.

Questa giornata si collega fortemente alla precedente (l'ultima della prima fase) e volendo alla successiva che approfondisce il tema dell'occupabilità da mantenere.

Verrà condotta in piccoli gruppi, chiamati a sviluppare una possibile idea imprenditoriale. Verrà usato il metodo del BUSINESS MODEL CANVAS.

L'orizzonte imprenditoriale sarà quello classico, con affondi e specificazioni sull'impresa nel terzo settore, cooperazione e impresa sociale.

## **SECONDA GIORNATA TERZA FASE: COSTRUIRE E MANTENERE LA PROPRIA OCCUPABILITÀ**

In questa giornata si approfondirà quanto serve per mantenere aggiornato il proprio bilancio di competenze, non solo storicamente, ma dal punto di vista formativo e di incremento delle competenze che via via si colgono come fondamentali per la propria occupabilità. Organizzazione dell'aggiornamento, della valorizzazione di nuovi interessi, attitudini attraverso la ricerca di nuove esperienze formative. Sarà dato spazio per l'accompagnamento alla lettura e comprensione dei contratti di lavoro e busta paga, affinché i giovani siano consapevoli dei propri diritti e doveri, imparando a conoscere anche la road-map normativa del lavoro.

Si realizzerà anche un confronto su come ciascuno sia già in relazione con i servizi per il lavoro e il centro per l'impiego del proprio territorio.

Si privilegerà la conoscenza, se già non fatta, delle opportunità formative, di volontariato sia nazionali che europee.

Con i giovani interessati, saranno attuati i passaggi necessari (vedi attività opzionali) affinché i ragazzi possano transitare verso i servizi per il lavoro della rete AECA, presente sui territori di afferenza del servizio civile specializzati come Ciofs FP/ER nell'accompagnamento al lavoro dei giovani anche in difficoltà.

### 21.3) Attività opzionali

Sono da considerarsi opzionali il quinto e sesto colloquio. Come già descritto, in questi appuntamenti si avrà tempo per una migliore definizione del proprio bilancio di competenze, inteso come progetto formativo e professionale, pensando possibile anche l'incontro con i servizi per una concreta presa in carico dei giovani.

Parallelamente ai colloqui opzionali saranno proposte le seguenti attività, sempre a carattere opzionale:

- Incontro e visita dei diversi servizi (pubblici e privati, es. visita presso i Centri per l'Impiego di riferimento) per il lavoro presenti sul territorio, oltre che conoscenza dei canali di accesso al mercato del lavoro istituiti dalle associazioni di categoria e dalla Regione.
- Partecipazione a seminari gratuiti offerti dai Centri per l'impiego stessi (ad esempio "Come muoversi nella ricerca del lavoro", "Comunicazione efficace nel colloquio di lavoro", etc.).
- Partecipazione ad eventi organizzati dagli enti di formazione del territorio di presentazione di corsi o altre attività, in particolare sostenendo i giovani nell'iscrizione alla rete dei servizi per il lavoro gestiti da AECA, realtà presente capillarmente su tutto il territorio regionale specializzata nell'accompagnamento dei giovani verso il mondo del lavoro.
- Per facilitare l'accesso e la permanenza dei giovani nel Mercato del lavoro è stato inoltre previsto l'accesso ai servizi per il lavoro della rete AECA, presente sui territori di afferenza del servizio civile specializzati nell'accompagnamento al lavoro dei giovani anche in difficoltà, con cui si è stipulata partnership formale.

### 21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)

Il CIOFS-FP/ER (CF 92028510375 - P.IVA 04190240376) è un'associazione senza scopo di lucro con riconoscimento giuridico secondo D.D. n. 7627 del 14/07/2010, con sede legale a Bologna, Via Jacopo della Quercia 4, accreditato presso la regione Emilia-Romagna nei seguenti ambiti (cfr. ultima DPG/2021/11076 del 07/06/2021) titolato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.13/2013, art. 2 comma 1g. , :

<b>Nome ambito</b>	<b>Tipo accreditamento</b>	<b>Atto di Approvazione</b>	<b>Data di Approvazione</b>
Obbligo Istruzione	Definitivo	DG 1689/2009	02/11/2009*
Obbligo Formativo	Definitivo	DG. 778/2004	26/04/2004
Formazione Superiore	Definitivo	DG. 778/2004	26/04/2004
Formazione Continua e Perm.	Definitivo	DG. 778/2004	26/04/2004
Utenze Speciali	Definitivo	DG. 778/2004	26/04/2004
Apprendistato	Definitivo	DG. 778/2004	26/04/2004
Formazione A Distanza	Definitivo	DG. 2221/2004	10/11/2004

\*(primo accreditamento, rinnovato ad oggi come in DPG/2021/11076 del 07/06/2021);